Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 | Roma — Venerdì 22 Febbraio | Numero 45

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata in seduta pubblica giovedì 7 marzo, alle ore 14, col seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Governo.
2. Verificazioni di poteri: Elezioni contestate dei collegi di Venezia 3° (eletto Fradeletto); e di Arezzo (eletto Severi).
3. Seguito della discussione sul disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto 16 novembre 1900, n. 377, contenente alcune modificazioni delle disposizioni dei capi I e II della legge 23 luglio 1896, n 318, sui provvedimenti a favore della marina mercantile (83).
4. Rinnovamento della votazione per la nomina:
   di due commissari per la Giunta delle petizioni;
   di tre commissari della Giunta di vigilanza sull'Amministrazione del Fondo per il culto;
   di tre commissari della Giunta di vigilanza sull'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti.

Discussione del disegno di legge:

5. Spese straordinarie militari pel quinquennio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1905 (82).

Il Presidente
T. VILLA.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 40 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339;

Veduto l'articolo 12, comma 2°, del Regolamento approvato col R. decreto 21 novembre 1894, n. 516, per l'esecuzione del citato articolo 2, comma 4°, e dell'allegato *L* alla legge suddetta;

Veduta la legge 23 dicembre 1900, n. 440, di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1900-901;

Veduta la legge 30 dicembre 1900, n. 458, di approvazione dello stato di previsione dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1900-901;

Ritenuto che, nel corso del semestre dal 1° luglio al 31 dicembre 1900, sono state eseguite dalla Direzione Generale del Debito Pubblico le operazioni relative alla sostituzione, a favore delle opere pubbliche di beneficenza, di corrispondenti inscrizioni:

a) del consolidato 5 % per la complessiva rendita di . . . . L. 31,782,58
con godimento dal 1° luglio 1900;

b) del consolidato 3 % per la complessiva rendita di . . » 6 —
con godimento dal 1° aprile 1900 per L. 3;
» » 1° ottobre » » » 3;

mediante iscrizioni del consolidato 4,50 % netto per la complessiva rendita di . L. 27,592,48
di cui:
con godimento dal 1° luglio 1900 per L. 19,360,45
» » 1° ottobre » » » 8,232,03

Ritenuto che, sulla rendita consolidata 3 % di L. 3 sostituita nel primo trimestre, venne pagato, con buono a parte, l'ammontare del trimestre decorso dal 1° aprile al 30 giugno 1900 in L. 0,75, per pareggiare la rispettiva decorrenza di godimento con quella della rendita consolidata 4,50 % netto, di L. 2,60, data in cambio;

Ritenuto che sulla rendita consolidata 5 % di L. 9,480,91, sostituita dopo il 1° ottobre 1900, venne pagato, con buono a parte, l'ammontare del trimestre decorso dal 1° luglio al 30 settembre in L. 2,370,23 per pareggiare la rispettiva decorrenza di godimento con quella della rendita consolidata 4,50 % netto di L. 8,229,43 data in cambio;

Ritenuto che, trattandosi di operazioni già definitivamente compiute in virtù della legge 22 luglio 1894, n. 339, sovracitata, occorre ora di eseguire soltanto le variazioni ai singoli capitoli che ai mentovati debiti consolidati si riferiscono, tanto nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, quanto in quello dell'Entrata per l'esercizio 1900-901;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per effetto delle operazioni di sostituzione della rendita del consolidato 4,50 % netto a quella dei consolidati 5 e 3 % inscritta al nome delle opere pubbliche di beneficenza eseguite nel semestre dal 1° luglio al 31 dicembre 1900, saranno introdotte nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro le seguenti variazioni:

In diminuzione - Al capitolo 1 - *Rendita consolidata 5 %*:

a) Annata intiera della rendita sostituita con godimento dal 1° luglio 1900 . . . . L. 22,301 67

b) Prorata dal 1° ottobre 1900 al 30 giugno 1901 sulla rendita di L. 9,480,91 sostituita con godimento dal 1° ottobre 1900 . . . . » 7,110 68

la complessiva somma di . . . . . . L. 29,412 35

Al capitolo 2 - *Rendita consolidata 3 %*:

a) Interessi non più dovuti dal 1° luglio 1900 sulla rendita di L. 3, annullata con godimento dal 1° aprile 1900 . . . . . L. 2 25

b) Semestre al 1° aprile 1901 sulla rendita di L. 3, annullata dal 1° ottobre 1900 . . . . » 1 50

la complessiva somma di . . . . L. 3 75

In aumento - Al capitolo 4 - *Rendita consolidata 4,50 % netto*:

a) Annata intiera sulla rendita inscritta con godimento dal 1° luglio 1900 . . . . L. 19,360 45

b) Trimestri al 1° gennaio, aprile, luglio 1901 della rendita di L. 8,232,03 inscritta con godimento dal 1° ottobre 1900 . . . . » 6,174 02

la complessiva somma di . . . . L. 25,534 47

Art. 2.

In conseguenza del disposto dall'articolo precedente, sarà diminuito lo stanziamento al capitolo 22, articolo 4, dello stato di previsione dell'Entrata per l'esercizio 1900-901 *Imposta sui redditi di ricchezza mobile - Ritenuta sulle rendite di debito pubblico, annualità, interessi, ecc.*, della somma di L. 5,883,22, ammontare dell'imposta di ricchezza mobile in ragione del 20 % sulla somma di L. 29,416,10 portata in diminuzione come sopra ai capitoli 1 e 2 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO

MINISTERO DELL' INTERNO

1901

Ordinanza di Sanità Marittima - N. 3

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Constatata ufficialmente la cessazione della peste bubbonica in Smirne e nei villaggi del territorio;

Vista la Convenzione internazionale sanitaria di Venezia del 19 marzo 1897;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

Il porto di Smirne e quelli dell'Asia Minore, compresi fra il Golfo di Edremid (Adramytte) e di Asin, sono dichiarati immuni da peste bubbonica, e sono quindi revocate le disposizioni emanate con le Ordinanze n. 1 e n. 2 del 6 e 7 gennaio 1901, contro le provenienze dai suddetti porti.

I signori Prefetti del Regno sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 26 gennaio 1901.

Pel Ministro
ROMANIN-JACUR.

Ordinanza di Sanità Marittima - N. 6

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Considerando che nessun nuovo caso di peste si è manifestato a San Nicolas dopo il 27 gennaio p. p.;

Constatato che tutti gli altri porti della Repubblica Argentina sono rimasti immuni in grazia delle rigorose misure di profilassi adottate dal Governo Argentino;

Decreta:

Le disposizioni indicate nell'Ordinanza di sanità marittima n. 5, in data 6 corrente, saranno applicate alle sole navi provenienti dal porto di San Nicolas, o che vi abbiano approdato senza mantenersi in stretta contumacia.

I signori Prefetti delle Provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 13 febbraio 1901.

Pel Ministro
ROMANIN-JACUR.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con RR. decreti dell'8 novembre 1900:

Brancaccio cav. Luigi, capo sezione nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, ora in disponibilità, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1 novembre 1900, ai termini dell'articolo 1, lettera *c*, del testo unico delle leggi sulle pensioni del 21 febbraio 1895, n. 70, e gli è conferito il grado onorifico di segretario capo.

Zucchi Ismaele, vice segretario di 1ª classe di ragioneria nell'economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, è collocato a riposo, a sua domanda, ai termini dell'articolo 1, lettera *b*, del testo unico delle leggi sulle pensioni del 21 febbraio 1895, n. 70, con decorrenza dal 15 novembre 1900, e gli è conferito il grado onorifico di segretario.

Con decreto Ministeriale del 3 dicembre 1900:

Leone Alfonso, cancelliere al tribunale civile e penale di Sciacca, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 4 dicembre 1900 per irregolarità commesse nel servizio ai depositi giudiziari.

Con RR. decreti del 7 ottobre e 15 novembre 1900, registrati alla Corte dei conti il 22 dicembre 1900:

Pancotto Leonardo, pretore già titolare del mandamento di Lugagnano Val d'Arda, sospeso dall'ufficio dal 1° giugno 1900, è dispensato dal servizio per gravi motivi disciplinari dal 16 ottobre 1900, ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della indennità o pensione che gli potrà competere ai termini di legge.

Bilenchi Scipione, pretore del mandamento di Aiello, è dispensato dal servizio per riconosciuta inabilità dal 16 ottobre 1900, ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della indennità o pensione che gli potrà competere ai termini di legge.

Licheri Marras Bachisio, pretore del mandamento di Ales, sospeso dall'ufficio dal 16 dicembre 1899, è dispensato dal servizio per riconosciuta inabilità dal 16 dicembre 1900, ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che gli potrà competere ai termini di legge.

Con decreto Ministeriale del 4 dicembre 1900, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1900:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di annue lire 7000, dal 1° novembre 1900, i signori:

Carrassi del Villar cav. Carlo, presidente del tribunale di Massa.
Ferro cav. Vincenzo, consigliere della Corte di appello di Roma.
Novati cav. Tullio, id. id. di Milano.
Turchetti cav. Carlambrogio, id. id. di Venezia.
Colombo cav. Cesare, id. id. di Firenze.
Pagliano cav. Salvatore, id. id. di Napoli.
Perretti cav. Domenico, id. id. di Catania.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di annue lire 7000, dal 1° dicembre 1900, i signori:

Nicolini cav. Guido, consigliere della Corte di appello di Milano.
Bettanini cav. Antonio, id. id. di Catania.
D'Agliano cav. Calisto, id. id. di Torino.
Marconi cav. Edoardo, id. id. di Bologna.

E' promosso dalla 3ª alla 2ª categoria con lo stipendio annuo di lire 6000, dal 1° ottobre 1900, il signor:

Avenati Bassi cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Casale.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria con lo stipendio di annue lire 6000 dal 1° novembre 1900, i signori:

De Seta Cesare, consigliere della Corte d'appello di Catania.
Bucelli cav. Enrico, id. della sezione di Corte d'appello di Macerata.
Quadrio Carlo, id. della Corte d'appello di Genova.
Pescatori Camillo, id. id. di Casale.
Pennasilico cav. Michele, id. id. di Napoli.
Tartaglione cav. Luigi, presidente del tribunale di Campobasso.
Greco cav. Alfredo, consigliere della Corte d'appello d'Aquila.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria con lo stipendio di annue lire 6000, dal 1° dicembre 1900, i signori:

Gerli cav. Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Ivrea.
Carcani cav. Adriano, consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia.
Galli cav. Gregorio, presidente del tribunale di Gerace.
Giovanola cav. Paolo, id. id. di Varese.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di annue lire 7000, dal 1° novembre 1900, il signor:

D'Alessandro cav. Federico, procuratore del Re in Rocca San Casciano.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria con lo stipendio di annue lire 6000, dal 1° novembre 1900, i signori:

Mazzoccolo cav. Gaspare, procuratore del Re in Livorno.
Serrao cav. Domenico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di annue lire 3900, dal 1° novembre 1900, i signori:

Gianni Giov. Battista, giudice del tribunale di Firenze.
Puleo Salvatore, id. id. di Modica.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di annue lire 3900, dal 1° dicembre 1900, i signori:

Desideri Pietro, giudice del tribunale di Chiavari.
Terra Abrami Federico, id. id. di Chieti.
Ranone Nicola Ranieri, id. id., in aspettativa continuando a percepire l'attuale assegno durante l'aspettativa.
Miglio Carmine, id. id. di Napoli.
Laurenzano Ippolito, id. id. di Napoli.
Consalvi Massimo, id. id. di Napoli.
Giannone Eugenio, id. id. di Napoli.
Cerone Felice, id. id. di Lucera.
Padula Camillo, id. id. di Napoli.
Guadagno Raffaele, id. id. di Lucera.
Bruni Giuseppe, id. id. di Roma.
Ranucci Aurelio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Benevento.

Morgigni de Manthonè Cesare, giudice del tribunale di Napoli.
Ricciuti Federico, id. id. di Napoli
Loglisci Francesco, id. id. di Mistretta.
Tanganelli Ulisse, id. id. di Roma.
Suino Domenico, id. id. di Roma.
Candela Pasquale, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Messina.

Con R. decreto del 20 dicembre 1900:

Tafone Federico, pretore del mandamento di Noepoli, è tramutato al mandamento di Laurenzana.

Con RR. decreti del 23 dicembre 1900:

Ciampi Pasquale, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Lucera, è tramutato a Napoli.
Bertini Giulio, giudice del tribunale civile e penale di Nicastro, dove ancora non ha assunto le funzioni, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Lucera.

Con RR. decreti del 27 dicembre 1900:

Gargiulo comm. Francesco Saverio, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi dal 7 gennaio 1901, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.
Prato Eugenio, consigliere della Corte d'appello di Parma, dove ancora non ha assunto le funzioni, è invece destinato alla Corte d'appello di Casale.
Bassoni cav. Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Brescia, è, col suo consenso, nominato consigliere della Corte d'appello di Parma.
Perego cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, è tramutato a Brescia, a sua domanda.
Cosconi Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato a Bologna, col suo consenso.
De Liquori Diego, vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, è tramutato a Napoli, col suo consenso.
Bertacca Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Livorno, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, coll'annuo stipendio di lire 4500.
La Russa Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, coll'annuo stipendio di lire 4500.
Vescovi Vincenzo, pretore urbano a Firenze, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Livorno, coll'annuo stipendio di lire 4500.
Paltrinieri Bernardino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Chieti, è tramutato al tribunale di Bologna.
Prestinari Luigi, aggiunto giudiziario presso la R. procura in Casale, è tramutato al tribunale civile e penale di Chieti.
Dabbene Virginio, aggiunto giudiziario colle funzioni di vice pretore nel mandamento di Sezzè, è tramutato alla R. procura in Casale.
Sillani Arturo, pretore del mandamento di Ribera, è tramutato alla pretura urbana di Firenze.
Pioletti Umberto, pretore del mandamento di Macomer, è tramutato al mandamento di Busachi.
Serra Ferracciù Antonio, pretore del mandamento di Santu Lussurgiu, è tramutato al mandamento di Macomer.
Tancredi Guglielmo Umberto, pretore del mandamento di Spezzano Albanese, è tramutato al mandamento di Acri.
Corsini Giuseppe, pretore del mandamento di Scordia, è tramutato al mandamento di Spaccaforno.
Licari Francesco, pretore del mandamento di Trecastagne, è tramutato al mandamento di Aci Sant'Antonio.
Verzi-Raspaglesi Salvatore, pretore del mandamento di Aci Sant'Antonio, è tramutato al mandamento di Trecastagne.
Coelli Nicola, pretore del mandamento di Postiglione, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi, dal 1° gennaio 1901, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Postiglione.
Danza Giuseppe Francesco, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Vieste, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Vico del Gargano.
Ruggiero Pasquale, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore del mandamento di Vico del Gargano, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Vieste.
Tancredi Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Acri, è tramutato con le stesse funzioni nel mandamento di Amendolara.
Pepi Vincenzo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Centuripe, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Bronte.
Thermes Ettore, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Busacchi, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Santu Lussurgiu.
Lobina Decio, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Cagliari, è destinato con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pattada.
Belfiore Carmelo, uditore addetto presso la procura generale della Corte d'appello di Catania, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Centuripe, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Con RR. decreti del 30 dicembre 1900:

Malugani Giov. Battista, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di pretore del mandamento di Casalpusterlengo, con l'annuo stipendio di lire 2800.
Frontino Luigi, pretore del mandamento di Orsara di Puglia, è tramutato al mandamento di Montescaglioso.
Piro Beniamino Giuseppe, pretore del mandamento di Villa Minozzo, è tramutato al mandamento di Orsara di Puglia.
De Martino Giovanni, pretore del mandamento di Colle Sannita, è tramutato al mandamento di Noepoli.
Lumia Filippo, pretore del mandamento di S. Giorgio La Molara, è tramutato al mandamento di Colle Sannita.
Bellini Marchisio della Predosa Prospero, pretore del mandamento di Bene Vagienna, è tramutato al mandamento di Limone Piemonte.
Scarfiotti Camillo, pretore del mandamento di Murazzano, è tramutato al mandamento di Giaveno.
Zanni Giovanni, pretore del mandamento di Gonzaga, è tramutato al 1° mandamento di Mantova.
Lombardi Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Godiasco, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Biandrate, con lo stesso incarico.
Ciruzzi Domenico, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Napoli, è tramutato al mandamento di Corleto Perticara, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Con RR. decreti del 27 e 30 dicembre 1900:

I sottoindicati vice pretori mandamentali sono confermati in ufficio, nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1901-1903.

Corte d'appello di Ancona:

Franci Luigi nel mandamento di Ancona (1°).
Bollati Vincenzo id. di Ancona (2°).
Razzi Domenico id. di Arcovia.
Albertini Antonio id. di Corinaldo.
Pagnani Michelangelo id. di Fabriano.
Abbruzzetti Giuseppe id. di Iesi.
Giannuizzi Pietro id. di Loreto.

Filippucci Cesare nel mandamento di Osimo.
Sbriscia cav. Luigi id. di Senigallia.
Brigidi Gualtiero id. di Senigallia.
Grimaldi Aldo id. di Fano.
Fulvi Felice id. di Pergola.
Biondi Fermano id. di Fossombrone.
Rossi Enrico id. di Sant'Angelo in Vado.
Perugini Vincenzo id. di Urbino.
Pascucci-Righi Filippo id. di Amandola.
Ercolani Giuseppe id. di Ascoli Piceno
Ulpiani Bernardino id. di San Benedetto del Tronto.
Primavera Nestore id. di Camerino.
Gasparri Benedetto id. di Camerino.
Lupacchini Antonio id. di Visso.
Fanti Innocenzo id. di Fermo.
Mannocchi Giambattista id. di Montegiorgio.
De Angelis Giuseppe id. di Monterubbiano.
Gasperoni Ugo id. di Ripatransone.
Mallio Bartolomeo id. di Sant'Elpidio a Mare.
Palazzi Carlo id. di Santa Vittoria in Matenano.
Vallamonica Gualtiero id. di Macerata.
Scuterini Francesco id. di Macerata.
Nicolai Tarquinio id. di Pausulla.
Buratti Giuseppe id. di Recanati.
Brodolini Francesco id. di Recanati.
Mochi Luigi id. di San Ginesio.
Corsetti Angelo id. di San Severino Marche.
Tallei Arturo id. di Tolentino.
Guidarelli Roberto id. di Città della Pieve.
Vaggi Antonio id. di Orvieto.
Bozzoni Francesco id. di Assisi.
Monottoli Sestiglio id. di Castiglione del Lago.
Bufalini Evaristo id. di Città di Castello.
Accorimboni Dionisio id. di Foligno.
Cristalli Mariano id. di Gualdo Tadino.
Rinaldi Vincenzo id. di Magione.
Angeli Domenico id. di Nocera Umbra.
Donati Lorenzo id. di Perugia (2°).
Pensi Giulio id. di Todi.
Paolucci Amedeo id. di Umbertide.
Tommasi Adamo id. di Fara Sabina.
Battistoni Domenico id. di Magliano Sabino.
Marri Tito id. di Rieti.
Laureti Giuseppe id. di Amelia.
Battisti Mariano id. di Bevagna.
Chécconi Pietro id. di Cascia.
Emiliani Domenico id. di Montefalco.
Nati Augusto id. di Narni.
Fusconi Ulisse id. di Norcia.

Corte d'appello di Brescia:

Salvi Luigi nel mandamento di Bergamo (2°).
Quarenghi Camillo id. di Caprino Bergamasco.
Fogaccia conte Gerolamo id. di Clusone.
Lussana Giuseppe id. di Gandino.
Rho Gino id. di Piazza Brembana.
Pansera Giulio Antonio id. di Ponte San Pietro.
Olivari cav. Giovanni id. di Romano Lombardo.
Mazza de' Piccioli Guido id. di Sarnico.
Gerosa Giuseppe id. di Treviglio.
Renzanigo Angelo id. di Treviglio.
Cacciamali Ulisse id. di Zogno.
Somenzi Alessandro id. di Casalmaggiore.
Gamba Luigi id. di Piadena.
Prudenzini Paolo id. di Breno.
Ghezza Maffeo id. di Breno.
Santi Alfredo id. di Pisogne.
Brunati Camillo id. di Brescia (2°).
Folcieri Mario nel mandamento di Brescia (2°).
Bersi Arturo id. di Iseo.
Mozzini Paolo id. di Lonato.
Manenti Ettore id. di Lonato.
Cavazzuti Luigi id. di Lonato.
Longhi Rinaldo id. di Orzinuovi.
Gadola Angelo id. di Verolanuova.
Clerici-Bagozzi Innocenzo id. di Asola.
Bergamaschi Giuseppe id. di Asola.
Levi Alessandro id. di Castiglione.
Maffizzoli Pietro id. di Montichiari.
Donatti Giacomo Giovanni Battista id. di Crema.
Pedrazzini Emilio id. di Soncino.
Spernuzzati Guido id. di Pizzighettone.
Maestroni Francesco id. di Soresina.
Mondini Guido id. di Soresina.
Uberti Gaddo id. di Mantova (1°).
Bianchi Egidio id. di Mantova (2°).
Bagnini Mario id. di Ostiglia.
Savoia Leonardo id. di Revere.
Sbarbari Gaetano id. di Salò.
Zane Francesco id. di Salò.
Bonetti Giuseppe id. di Vestone.

Corte d'appello di Cagliari:

Armeni Emanuele nel mandamento di Carloforto.
Agus Giuseppe Raimondo id. di Guspini.
Fadda Francesco id. di Quarto S. Elena.
Melis Giuseppe id. di Quarto S. Elena.
Cucca Giuseppe id. di Muravera.
Curreli Francesco id. di Villacidro.
Dettori Salvatore id. di Dorgali.
Muretti Giuseppe id. di Cuglieri.
Cubeddu Ugo id. di Milis.
Contini Vinci Attilio id. di Oristano.
Cotza Gustavo id. di Tresnuraghes.
Tarasconi Ettore id. di Bono.
Ibba Salvatore id. di Bonorva.
Speziga Pietro id. di Castelsardo.
Congiatu Giov. Antonio id. di Ploghe.
Ardoino Gabriele id. di Sassari (1°).
De Angioy Luigi id. di Sassari (2°).
Scano Mariotti Stefano id. di Calangianus.

Corte d'appello di Casale:

Cassone Augusto nel mandamento di Acqui.
Garbarino Carlo Domenico id. di Bistagno.
Canepa Biagio id. di Carpeneto.
Guglieri Giuseppe id. di Molare.
Delponte Giacomo id. di Mombaruzzo.
Asinari Filippo id. di Nizza Monferrato.
Lovisolo Eustacchio id. di Nizza Monferrato.
Odetti Achille id. di Ponzone.
Bottero Luigi Vittorio id. di Rivalta Bormida.
Chiaborelli Carlo id. di Spigno Monferrato.
Fracchia Carlo id. di Bassignana.
Corso Giovanni id. di Cassine.
Gasti Alessandro id. di Castellazzo Bormida.
Mosca Carlo id. di Felizzano.
Pallavidino Felice id. di Oviglio.
Tarchetti Carlo id di S. Salvatore Monferrato.
Travella Guido id. di Valenza.
Bottini Adolfo id. di Asti (1°).
Poncini Luigi id. di Asti (2°).
Sonaglie Giovanni id. di Canelli.
Predazzi Francesco id. di Castelnuovo d'Asti.
Solza Cesare id. di Cocconato.
Maccari Pio id. di S. Damiano d'Asti.
Baietto Giuseppe Leopoldo id. di Villanova d'Asti.

Goria Francesco nel mandamento di Villanova d'Asti.
Reposi Lodovico id. di Bobbio.
Ansaldi Giuseppe id. di Bobbio.
Isola Angelo id. di Ottone.
Giacobone Faustino id. di Varzi.
Giorcelli Catterino id. di Casale (1°).
Carlevaris Ernesto id. di Casale (1°).
Callori cav. Filippo id. di Casale (2°).
Bollo cav. Luigi Ernesto id. di Gabiano.
Tornielli cav. Ettore id. di Mombello Monferrato.
Avezzana Giov. Battista id. di Moncalvo.
Megandi Giuseppe Luigi id. di Montemagno.
Mazza Paolo id. di Occimiano.
Ferraris Alessandro id. di Vignale.
Serra Biagio id. di Capriata d'Orba.
Cassanello Girolamo id. di Gavi.
Morassi cav. Carlo id. di Novi Ligure.
Buffa Alfredo id. di Ovada.
Oddini Silvio id. di Ovada.
Cumo cav. Pasquale id. di Rocchetta Ligure.
Serra Carlo id. di Serravalle Scrivia.
Negro Mario id. di Tortona.
Tabacco Maurizio id. di Tortona.
Marenghi Marenco Cesare id. di Tortona.
De Ambrosis Vigna Giulio id. di Castelnuovo Scrivia.
Cantù Alberto id. di Villavernia.
Re Vincenzo id. di Volpedo.
Prigioni Giuseppe id. di Cavamanara.
Oddone Cesare id. di Mede.
Pallestrini Eugenio id. di Mede.
Pavesi cav. Pier Luigi id. di Mortara.
Gianzana Pietro id. di Mortara.
Gallino cav. Pompeo id. di Robbio.
Gobbi Severino id. di S. Nazzaro dei Burgondi.
Cortellazzi Giovanni id. di Vigevano.
Mantegazza Marco id. di Vigevano.
Saglio Alfonso id. di Broni.
Marioni Vincenzo id. di Casteggio.
Simonelli Candido id. di Godiesco.
Rolla Francesco id. di Montalto Pavese.
Beretta Cesare id. di Stradella.
Testanera Paolo id. di Voghera.
Vairo Angelo id. di Costigliole d'Asti.
Valente Angelo Emilio id. di Mombercelli.

Corte d'appello di Catania:

Zammataro Matteo nel mandamento di Catania (1°).
La Monaca Gabriele id. di Catania (1°).
Chisari Sebastiano id. di Catania (2°).
Mazzarella Giuseppe id. di Catania (3°).
Palermo Giovanni id. di Catania (3°).
Neri Lorenzo id. di Adernò.
Milone Antonino id. di Biancavilla.
Tuccari Giovanni id. di Castiglione di Sicilia.
Fichera Giovanni id. di Giarre.
Scarlata Felice id. di Linguaglossa.
Consoli Giuseppe id. di Mascalucia.
Fallico Marco id. di Randazzo.
Vecchio Filippo id. di Scordia.
Vassallo Angelo id. di Caltagirone.
Fragapane Benedetto id. di Caltagirone.
La Rosa comm. Giacomo id. di Caltagirone.
Attagiule Francesco id. di Grammichele.
Carmeni cav. Tommaso id. di Militello.
Mazzone Giuseppe id. di Mineo.
Cosentini Gaspare id. di Mirabella Imbaccari.
Scuderi Paolo id. di Rammacca.
Maltese Rosario id. di Modica
Ciardina Edoardo nel mandamento di Modica.
Mosso Pietro id. di Chiaramonte Gulfi.
Pace-Armò Giuseppe id. di Comiso.
Ippolito cav. Bartolomeo id. di Ragusa.
Di Quattro Giovanni id. di Ragusa.
Zorafa-Pace Giuseppe id. di Scicli.
Gradanti Salvatore id. di Spaccaforno.
Call Rosario id. di Vittoria.
Lo Giudice Placido id. di Nicosia.
Militello Francesco id. di Nicosia.
Randazzo Giuseppe id. di Centuripe.
Cosimano Pietro id. di Leonforte.
La Marca Francesco id. di Leonforte.
Di Giunta-Polizzi Pietro id. di Troina.
Italia Enrico id. di Siracusa.
Leone Pasquale id. di Siracusa.
Amato cav. Gaetano id. di Augusta.
Aldaresi Salvatore id. di Ferla.
Carbonaro Sante id. di Floridia.
Nicosia-Schermi cav. Antonino id. di Melilli.
Calvo Francesco id. di Noto.
Bonfanti Salvatore id. di Noto.
Costa Orazio id. di Pachino.
Perna Sebastiano id. di Rosolini.
Lanteri Michele id. di Sortino.

Corte d'appello di Catanzaro:

Cossani Giuseppe nel mandamento di Badolato.
Naty Bruno id. di Borgia.
Pugliatti Alfonso id. di Catanzaro.
Doria Francesco id. di Catanzaro.
Vecchi Giuseppe id. di Chiaravalle Centrale.
Berlingieri Carlo id. di Cotrone.
Talarico Simone id. di Cropani.
De Fazio Carmine id. di Cropani.
Conversano Vincenzo Girolamo id. di Davoli.
Pavone Francesco id. di Gasperina.
Frandina Giuseppe id. di Policastro.
Pelaggi Giacinto id. di Strongoli.
Singlitico Giovanni id. di Tiriolo.
De Luca Giacinto id. di Cassano al Jonio.
De Biase Federico id. di Castrovillari.
L'Occaso Domenico id. di Castrovillari.
Pistocchi Gaetano id. di Cerchiara.
Straticò Antonio id. di Lungro.
Donadio Luigi id. di Morano Calabro.
Paternostro Pietro id. di Mormanno.
Petrelli Alessandro id. di Oriolo.
Guaglianone Lucio id. di San Sosti.
Cucci Gio. Battista id. di Spezzano Albanese.
Romano Francesco id. di Acri.
Caferri Scipione id. di Aiello.
Vidiri Giovanni id. di Belvedere Marittimo.
Marini Cesare id. di Cetraro.
Arabrà cav. Ambrogio id. di Cosenza.
Abruzzini Vincenzo id. di Cosenza.
Serra Agostino id. di Dipignano.
Riggio Raffaele id. di Fiumefreddo Bruzio.
De Simone Fortunato id. di Grimaldi.
Ceci Enrico id. di Montalto Uffugo.
Ferrari cav. Salvatore id. di Paola.
Valitutti Antonio id. di Paola.
Garofalo Angelo Maria id. di Rogliano.
De Bonis Carmine id. di Rose.
Caputi Francesco id. di S. Giovanni in Fiore.
Amodei Giuseppe id. di S. Marco Argentano.
Migliari Pietro id. di Scalea.
Guarogna Giuseppe id. di Verbicaro.

Brizzi Giov. Battista nel mandamento di Ardore.
Romeo Vincenzo id. di Ardore.
Medici Giacomo id. di Bianco.
Campisi Oreste id. di Caulonia.
Murdaca Giov. Battista id. di Gerace.
Scaglione Enrico id. di Gerace.
Linaris Giuseppe id. di Gioiosa Jonica.
Del Pozzo Tommaso id. di Mammola.
Placanica Ilario id. di Siderno.
Lupis Domenico id. di Siderno.
Marando Giuseppe id. di Staiti.
Contestabile Nicola id. di Stilo.
Pisani Raffaele id. di Stilo.
Rettura Domenico id. di Arena.
Lombardi Michele id. di Arena.
Cupì Girolamo id. di Mileto.
Froggio comm. Giacinto id. di Monteleone.
Iemma Salvatore id. di Monteleone.
Strani Ulisse Oreste id. di Monteleone.
Cognetti Ferdinando id. di Nicotera.
Laureani Francesco id. di Nicotera.
Buongiorno Camillo id. di Pizzo.
Salerno cav. Francesco Antonio id. di Serra San Bruno.
Greco cav. Antonio id. di Soriano Calabro.
Barone Antonio id. di Tropea.
Barilà Giuseppe id. di Cortale.
Venezjani cav. Giov. Battista id. di Maida.
Berardelli Sebastiano id. di Martirano.
Cataldi Attilio id. di Nicastro.
Renda cav. Salvatore id. di Nicastro.
Cobelli Vincenzo id. di Nocera Terinese.
Guerrisi Domenico id. di Cinquefrondi.
Chiudano Marcantonio id. di Laureana di Borello.
Carlizzi Francesco, id. di Laureana di Borello.
Tramontana Alfonso id. di Polistena.
Morabito Francesco id. di Palmi.
Rizzica Tiberio id. di Palmi.
Suriano Domenico id. di Palmi.
Rovere Nicola id. di Seminara.
Condina Occhiuti Giuseppe id. di Sinopoli.
Mauro Francesco id. di Bagnara.
Pugliatti cav. Francesco id. di Bova.
Cotroneo Giov. Battista id. di Calanna.
Bova cav. Pasquale id. di Gallina.
Barillari Michele id. di Melito Porto Salvo.
Pedace cav. Federico id. di Reggio Calabria.
Canale Bartolomeo id. di Reggio Calabria.
Gioffrè Antonio id. di Scilla.
Corigliano Giovanni id. di Villa S. Giovanni.
Santoro Pasquale id. di Campana.
Spezzano Gioacchino id. di Corigliano Calabro.
De Capua Serafino id. di Cropalati.
Berardi Domenico id. di Longobucco.
Palopoli Luigi id. di Rossano.
Sesti Michele id. di Rossano.
Argirò Raffaele id. di Squillace.
Frangipane Evangelista id. di Gimigliano.

Corte d'appello di Firenze:

Sandrini Enrico nel mandamento di Borgo San Lorenzo.
Fiammetti Francesco id. di Campi Bisenzio.
Parenti Luigi id. di Figline Val d'Arno.
Spagnoli Emidio id. di Firenze (1°).
Gualtieri Adolfo id. di Firenze (1°).
Paradiso Sante id. di Firenze (2°).
Carocci Cesare id. di Firenze (2°).
Dionisotti Federigo id. di Firenze (2°).
Boari Vittorio id. di Firenze (3°).
Pierucci Emilio nel mandamento di Firenze (3°).
Barchielli Riccardo id. di Firenzuola.
Giuliotti Virgilio id. di Greve.
Cintolesi Alfredo id. di Lastra a Signa.
Bandini Attilio id. di Marradi.
Ciottoli Vieri id. di Marradi.
Passalacqua Ugo id. di Pontassieve.
Acconci Pasquale id. di Prato.
Cipriani Cipriano id. di Prato.
Lepri Giuseppe id. di Prato.
Soderi Ernesto id. di San Casciano Val di Pesa.
Mari Maro id. di Sesto Fiorentino.
Gaci-Neri Luigi id. di Castiglion Fiorentino.
Berti Antonio id. di Cortona.
Magi Arturo id. di Foiano della Chiana.
Zappalorti Sante id. di Monte San Savino.
Camous Emilio id. di Montevarchi.
Gherardi Agostino id. di Poppi.
Orlandini Sante id. di San Giovanni Val d'Arno.
Becchini Egisto id. di Arcidosso.
Guidi Giovanni Battista id. di Gavorrano in Giuncarico.
Valontini Torquato id. di Massa Marittima.
Ugazzi Adriano id. di Roccastrada.
Leoneschi Rinaldo id. di Scansano.
Magnoni Cesare id. di Chiusi.
Caleri Adolfo id. di Montepulciano.
Filugelli Giuseppe id. di Pienza.
Scuricini Giov. Battista id. di Radicofani.
Meocci Geremia id. di Sinalunga.
Motroni Dante id. di Pistoia (1°).
Nizzi Pio id. di San Marcello Pistoiese.
Nencini Terenzio id. di Bagno di Romagna.
Versari Francesco id. di Rocca San Casciano.
Bacci Giuseppe id. di Castelfiorentino.
Chellini Roberto id. di Empoli.
Figlinesi Adolfo id. di Empoli.
Matteoli Bardzby Cesare id. di Fucecchio.
Pellicini Pier Francesco id. di San Miniato.
Fossi Celso id. di Asciano.
Pometti Alfredo id. di Chiusino.
Minucci Ottorino id. di Radda.
Gamberucci Anton Ferdinando id. di Siena.
Toti Tito id. di Siena.
Pippi Luigi id. di Siena.

Corte d'appello di Genova:

Pinagli Pio nel mandamento di Camporgiano.
Pierotti Frediano id. di Castelnuovo di Garfagnana.
Paoli-Puccetti Stefano id. di Gallicano.
Scarella Francesco id. di Borzonasca.
Rossi Luigi Francesco id. di Chiavari.
De Ferrari Francesco id. di Cicagna.
Baccigalupo Carlo id. di Rapallo.
Bo Leopoldo id. di Sestri Levante.
Adami Matteo id. di Sestri Levante.
Plaisant cav. Pietro id. di Alassio.
Della Lengueglia Edoardo id. di Alassio.
Mela Arturo id. di Albenga.
Navone Ambrogio id. di Albenga.
Ciccione Riccardo id. di Andora
Bonorino Nicolò id. di Calizzano.
Accame cav. Paolo id. di Finalborgo.
Richeri Luigi, id. di Finalborgo.
Borro Antonio id. di Genova (1°).
Fagnani Mario Cesare id. di Genova (1°).
Benvenuto Emilio id. di Genova (1°).
De Bernardis Giuseppe id. di Genova (1°).
Recagni Giacomo id. di Genova (2°).

Baltistessa Giuseppe nel mandamento di Genova (2°).
Moro Bartolomeo id. di Genova (2°).
Canevari Giov. Battista id. di Genova (3°).
Buraggi Giuseppe id. di Genova (3°).
Lagorio Ettore id. di Genova (4°).
Viale Nicolò id. di Genova (4°).
Belgrano cav. Giulio id. di Genova (4°).
Roncagliolo Carlo id. di Genova (5°).
Pizzorni Vittorio id. di Genova (5°).
Della Valle Edoardo id. di Genova (urbana).
Vassallo Girolamo id. di Pontedecimo.
Consigliere Paolo id. di Recco.
Garaventa Salvatore id. di Recco.
Malerba Luigi id. di Ronco Scrivia.
Isnardi Giuseppe id. di Sampierdarena.
Delfino Carlo id. di Sampierdarena.
Ceruti Maria Bartolomeo id. di Sampierdarena.
Regalio Luigi id. di Savignone.
Pomati Alessandro id. di Sestri Ponente.
Gazzo Francesco id. di Sestri Ponente.
Passadore Agostino id. di Torriglia.
Riccardo Tito id. di Voltri.
Cerseto Tommaso id. di Voltri.
Rossi Enrico id. di Aulla.
Serafini Giuseppe id. di Fivizzano.
Torchiana Giuseppe id. di Fosdinovo.
Bernieri Vittorio id. di Massa.
Bertolazzi Umberto id. di Massa.
Ramella Francesco id. di Borgomaro.
Quaglia Pietro id. di Diano Marina.
Berio Giacomo id. di Oneglia.
Castellano Bernardo id. di Oneglia.
Trucco cav. Giov. Battista, id. di Pieve di Teco.
Maresi Nicola id. di Porto Maurizio.
Ranoisio Giuseppe id. di Porto Maurizio.
Ramone Emanuele id. di Porto Maurizio.
Zampetti cav. Michele id. di Pontremoli.
Cheli Carlo id. di Pontremoli.
Raffaelli Raffaello id. di Bagnone.
Bonfante Bernardo id. di Bordighera.
Camons Alfredo id. di San Remo.
Calvi Giovanni id. di San Remo.
Amey Romolo id. di San Remo.
Garibaldi Antonio id. di Dolceacqua.
Revelli Emidio id. di Taggia.
Raimondo Vincenzo id. di Taggia.
Ughetto Salvatore id. di Ventimiglia.
Facchini-Pizzardi Pietro id. di Levanto.
Segari Luigi id. di Sesta Godano.
Rosso cav. Luigi id. di Savona.
Berlingieri Francesco id. di Savona.
Cigliuti Carlo id. di Varazze.
Scapaccini Angelo id. di Cairo Montenotte.
Lovratto Giuseppe id. di Millesimo.
Bovio Giov. Battista id. di Sassello.

Corte d'appello di Messina:

Alessandro Giuseppe nel mandamento di Alì.
Bonsignore Francesco id. di Barcellona Pozzo di Gotto.
Rossitto Fillora Giuseppe id. di Barcellona Pozzo di Gotto.
Salvo Melchiorre id. di Castroreale.
Amendola cav. Vincenzo id. di Lipari.
Caliri Antonino id. di Messina (1°).
Sammartino Francesco id. di Messina (1°).
Bozzo Guglielmo id. di Messina (1°).
Tarro Francesco id. di Messina (2°).
Raymo Francesco id. di Messina (2°).
De Grossi Franklin id. di Messina (2°).
Fulci cav. Antonio nel mandamento di Messina (3°).
Lo Presti Antonino id. di Messina (4°).
Crisafi Francesco id. di Messina (4°).
Tripodo-Milanese Giuseppe id. di Messino (4°).
Militello Rosario id. di Milazzo.
Minissale cav. Francesco Antonio id. di Montalbano d'Elicona.
Sofia Girolamo id. di Novara di Sicilia.
Violato Andrea id. di Rometta.
Cuzzaniti Giovanni id. di Santa Lucia del Mela.
Scarcella Domenico id. di Santa Teresa di Riva.
Cacciola Francesco id. di Taormina.
Lo Iacono cav. Francesco id. di Mistretta.
Ortoleva Michele id. di Mistretta.
Cocchiara Giuseppe id. di Mistretta.
Di Giorgio Cullura Ignazio id. di San Fratello.
Corniglia Giuseppe id. di Santo Stefano di Camastra.
Milio cav. Francesco Paolo id. di Naso.
Saggio cav. Antonino id. di Patti.
Natoli-Li Perni cav. Francesco id. di Raccuja.
Ciuppa Paolo id. di Sant'Agata di Militello.
Giuffrè-Castronovo Francesco id. di Sant'Angelo di Brolo.
Paterniti cav. Francesco, id. di Tortorici.

Corte d'appello di Napoli:

De Lieto Giuseppe nel mandamento di Aversa.
Parente Filippo id. di Aversa.
Apostolico Saverio id. di Caiazzo.
Miele Aniello Antonio id. di Cicciano
Di Franco Gennaro id. di Maddaloni.
De Franciscis Ferdinando id. di Marcianise.
Candido Luigi id. di Marigliano.
Rastelli Eumene id. di Palma Campania.
Romagnoli Giuseppe id. di Piedimonte d'Alife.
Montanari Crescenzo id. di Pietramelara.
De Stavola Andrea id. di Pignataro Maggiore.
Messa Carlo id. di Santa Maria Capua Vetere.
Bosco Teodorico id. di Santa Maria Capua Vetere.
Cipolla Vincenzo id. di Teano.
Miozzi Tito id. di Bonefro.
De Renzis Giacinto id. di Larino.
D'Aloysie Giuseppe Giulio Vincenzo id. di Montefiascone nel Sannio.
Mattiacci Francesco Paolo id. di Palata.
Ricciuti Giuseppe id. di Termoli.
Tirone Francesco id. di Agnone.
Della Vecchia Domenico id. di Boiano.
De Maio Luigi id. di Cantalupo nel Sannio.
Falconi Leonardo id. di Capracotta.
Giampaolo Ciro id. di Castellone al Volturno.
Durante Antonino id. di Venafro.
Passarelli Francesco id. di Venafro.
Severino Giuseppe Nicola id. di Camerota.
Florio Gennaro id. di Castellabate.
Ippoliti cav. Ulisse id. di Laurino.
Ciaccio Tommaso id. di Pisciotta.
Mandina Girolamo id. di Pisciotta.
Penza cav. Giuseppe id. di Pollica.
Cedrola Tommaso id. di Torre Orsaia.
Pagano cav. Francesco id. di Vallo della Lucania.
Covone cav. Federico id. di Vallo della Lucania.
De Sanctis Carlo id. di Andretta.
Guirazzi Luigi id. di Aquilonia.
Pescatori Giuseppe id. di Bagnoli Irpino.
Cozzarelli Lorenzo id. di Calabritto.
Flamma Ovidio id. di Frigento.
Marfuggi Filippo id. di Lacedonia.
Pacifico cav. Francesco id. di S. Angelo dei Lombardi.
Russomando Francesco id. di Teora.

Panni cav. Giuseppe nel mandamento di Acerenza.
Vosa Pasquale id. di Acerenza.
Gagliardi Diodato id. di Avigliano.
Genoveso Tommaso id. di Avigliano.
Leopardi Giuseppe id. di Calvello.
Polini Giulio id. di Genzano.
Claps Gerardo id. di Genzano.
Cristalli Giuseppe id. di Laurenzana.
Montesano cav. Pier Luigi id. di Marsiconovo.
Cicchetti Francesco id. di Marsiconovo.
Mancini Tommaso id. di Picerno.
Salvia Carlo id. di Potenza.
Volini Giuseppe id. di Potenza.
Mattia Vincenzo id. di Tolve.
Tobia Azaria id. di Trivigno.
Vignola Gaotano id. di Vietri di Potenza.
Ciccarelli Michele id. di Accadia.
Giuliani Francesco Paolo id. di Grottaminarda.
De Feo Pietro id. di Mirabella Eclano.
La Vigna Gabriele id. di Montecalvo Irpino.
D'Agosto cav. Francesco id. di Lagonegro.
Mango cav. Ernesto id. di Lagonegro.
Pesce cav. Giuseppe id. di Lagonegro.
Cicchelli Carmine id. di Latronico.
Scaldaferri cav. Gaetano id. di Lauria.
Marini d'Armenia Luigi id. di Maratea.
De Cicco Raffaele id. di Noepoli.
Giocoli Vitantonio id. di Sant'Arcangelo.
Zurlo Edoardo id. di Boscotrecase.
Oliva Luigi id. di Boscotrecase.
Rossi cav. Alfonso id. di Casoria.
Palladino Raffaele id. di Castellammare di Stabia.
Greco Nicola id. di Castellammare di Stabia.
De Rosa Giuseppe id. di Castellammare di Stabia.
Monte cav. Luigi id. di Forio d'Ischia.
Dente Orazio id. di Frattamaggiore.
Missiani Federico id. di Giugliano in Campania.
Di Iorio cav. Giuseppe id. di Ischia.
Spinosa Aniello id. di Marano di Napoli.
Lionelli Giosuè id. di Piano di Sorrento.
Toscano Carlo id. di Pomigliano d'Arco.
Oriani Domenico id. di Pozzuoli.
Graziano Raffaele id. di Procida.
Cicatelli Nicola id. di Sant'Antimo.
Verde Giustino id. di Sant'Antimo.
Maresca Giuseppe id. di Torre Annunziata.
Impagliazzo Raffaele id. di Ventotene.
Pisacane Andrea id. di Angri.
D'Arco Cesare id. di Baronissi.
Freda Pasquale id. di Buccino.
Izzo Raffaele id. di Campagna.
Galise Gennaro id. di Cava de' Tirreni.
Ferri Carmine id. di Cava de' Tirreni.
Mastroberti Giacomo id. di Contursi.
La Francesca cav. Raffaele id. di Eboli.
Greco cav. Giuseppe id. di Mercato S. Severino.
Cioffi Francesco id. di Nocera Inferiore.
Davino Matteo id. di Nocera Inferiore.
Falcone Angelandrea id. di Pagani.
Vecchio Antonio id. di Postiglione.
Caccavelli Giuseppe id. di Roccadaspide.
Quaranta Federico id. di Salerno.
Abbâgnano Ulisse id. di Salerno.
Gargano Giuseppe id. di Salerno.
Tisi Andrea id. di S. Cipriano Picentino.
Marino Pasquale id. di S. Angelo a Fasanella
De Marsico Nicola id. di Vietri sul Mare.

Gengaro Claudio nel mandamento di Atripalda.
Sandulli cav. Domenico id. di Avellino.
Ferrara cav. Raffaele id. di Avellino.
Vetrano Girolamo id. di Baiano.
Vitale Giovanni id. di Serino.
Giannattasio Francesco id. di Solofra.
Luciani Bernardino id. di Volturara Irpina.
Pistilli cav. Alberto id. di Campobasso.
Magno cav. Alessandro id. di Campobasso.
Petrone Nicola id. di Montagano.
Campensa Michele id. di Riccia.
Fruscella Giacomo id. di S. Giovanni in Galdo.
Maselli Donato id. di S. Elia a Pianisi.
Volpe cav. Vincenzo id. di Sepino.
Fagnani Achille id. di Trivento.
Carusi Abbamonte Vincenzo id. di Caggiano.
Cardinale Domenico Enrico id. di Montesano sulla Marcellana.
De Flora cav. Giovanni id. di Polla.
Paladino Michele id. di Sala Consilina.
Apicella Giuseppe id. di Sala Consilina.
Muccioli Andrea id. di Sala Consilina.
Buonomo Francesco id. di Sanza.
Eboli Vincenzo id. di Sanza.
Di Gioia Matteo id. di Teggiano.
La Corte Pugliese Domenico id. di Vibonati.
Barricelli Vincenzo id. di Benevento.
Sorda Giuseppe id. di Benevento.
Capuano Francesco id. di Cerreto Sannita.
Carizzi Tommaso id. di Cerreto Sannita.
Paolucci Luigi id. di Colle Sannita.
Assini Giovanni id. di Guardia Sanframondi.
Panella Francesco id. di Montesarchio.
Colesanti cav Domenico id. di Morcone.
Rinaldi Guglielmo id. di Pontelandolfo.
Giusti Francesco id. di S. Bartolomeo in Galdo.
Caggiano Raffaele id. di S. Giorgio La Montagna.
Bochicchio Nicola id. di S. Croce del Sannio.
De Marco Guglielmo id. di Sant'Agata dei Goti.
Romanelli Giuseppe Liberatore id. di Solopaca.
Izzo Domenico id. di Vitulano.
Masetti Felice id. di Alvito.
Grossi Gustavo id. di Arce.
Cossa Antonio id. di Arpino.
Tutinelli Vincenzo id. di Atina.
Macarone Palmieri Stanislao id. di Carinola.
Danese Giovanni id. di Cassino.
Grossi Luigi id. di Cassino.
Gagliardi Francesco id. di Cervaro.
De Matteis Giuseppe id. di Gaeta.
De Bernardis cav. Francesco id. di Pontecorvo.
Petrillo Salvatore id. di Roccamonfina.
Pansini Giuseppe id. di Roccasecca.
Pagani Emilio id. di Sessa Aurunca.
Marsella Carlo id. di Sora.
Matone Vito id. di Bella.
Severini Luigi id. di Melfi.
Spinosa Pasquale id. di Melfi.
Farenza Francesco Achille id. di Muro Lucano.
Cantone Giuseppe id. di Muro Lucano.
Tullio cav. Pietro id. di Pescopagano.
D'Angelo cav. Giuseppe id. di Rionero in Vulture.
Corona Francesco id. di Rionero in Volture.
Pinto Gerardo id. di Venosa.
Piccinni cav. Felice id. di Ferrandina.
Barile Antonio id. di Irsina.
Giannantonio cav. Francesco id. di Matera.
D'Alessio cav. Carlo id. di Montescaglioso.

De Pirro cav. Giuseppe nel mandamento di Pisticci.
Scaleso Mauro id. di S. Mauro Forte.
Ripullone Andrea id. di Stigliano.
Tancredi Stefano id. di Stigliano.

Corte d'appello di Palermo:

Cordova Antonino nel mandamento di Aidone.
Cali Carmelo id. di Butora.
Scoto Emilio id. di Caltanissetta.
Cacciatore Felice id. di Caltanissetta.
Longhi Paolo id. di Castrogiovanni.
Parisi Attanasio id. di Castrogiovanni.
Polizzi cav. Vincenzo id. di Castrogiovanni.
Giunta Francesco id. di Mazzarino.
Sorce Francesco id. di Mussomeli.
La Rizza Giuseppe id. di Mussomeli.
Ciancio cav. Rosario id. di Piazza Armorina.
Perdicaro Vincenzo id. di Pietraperzia.
Golisano Giuseppe Carlo id. di Riesi.
Vassallo Angelo id. di San Cataldo.
Fiandaca Antonio Federico id. di Santa Caterina.
Verde cav. Calogero id. di Sommatino.
Iacona cav. Giuseppe id. di Terranova.
Navarra Luigi id. di Terranova.
Scarlata cav. Francesco id. di Valguarnera.
Bonasera Fortunato id. di Villalba.
Salamone cav. Rosario id. di Aragona.
Leonardi Salvatore id. di Aragona.
Barcellona Vincenzo id. di Cammarata.
Carta Vincenzo id. di Cammarata.
Dell'Aira Nicolò id. di Canicattì.
Vella-Gangitano Gaetano id. di Canicattì.
Bruccoleri Giuseppe id. di Canicattì.
Ronda Fedele id. di Casteltermini.
Nicotra-Macino Vincenzo id. di Cattolica Eraclea.
Caruso-Lanza *Michele id. di Favara.*
Fanara Gabriele, id. di Favara.
Tedesco cav. Andrea id. di Girgenti.
Sanfilippo-Misciotto cav. Calogero id. di Girgenti.
Giudice Attilio id. di Girgenti.
Scibetta Gabriele id. di Girgenti.
Germain Bartolomeo id. di Licata.
Bonsignore Angelo id. di Licata.
Destro Vincenzo id. di Nara.
La Marca Salvatore id. di Palma Montechiaro.
Smecca Attilio id. di Palma Montechiaro.
Tulumello Salvatore id. di Racalmuto.
Lo Presti-Seminerio Giuseppe id. di Siculiana.
Sanfilippo Francesco id. di Siculiana.
Gagliardo Paolino id. di Bagheria.
Lo Iacono Vincenzo id. di Bisacquino.
Lombardo Salvatore id. di Carini.
Gasmano Giuseppe id. di Carini.
Milone Antonino id. di Corleone.
Pravata Agostino id. di Mezzoiuso.
Crisafulli cav. Calogero id. di Palermo (1°).
Armò cav. Corradino id. di Palermo (1°).
Muscolino Francesco id. di Palermo (1°).
Guccione Angelo id. di Palermo (1°).
Patorno Andrea id. di Palermo (2°).
Cantelli Antonino id. di Palermo (2°).
Spotorno Ferdinando id. di Palermo (2°).
Mirabile Alfredo id. di Palermo (2°).
Aveni cav. Francesco id. di Palermo (3°).
Vinci Giuseppe id. di Palermo (3°).
Maltese Giacomo id. di Palermo (3°).
Tessitore Salvatore id. di Palermo (4°).
Vizzini cav. Baldassarre id. di Palermo (4°).
Ferro Giovanni nel mandamento di Palermo (4°).
Volpes Salvatore id. di Palermo (4°).
Scialabba Giuseppe id. di Palermo (5°).
Rizzone Giovanni id. di Palermo (5°).
Garaio Nicolò id. di Palermo (5°).
Bracco Giuseppe id. di Palermo (urbana).
Abrignani-d'Ondes Francesco id. di Palermo (urbana).
Conti-Perez Giacinto id. di Palermo (urbana).
Barba-Gagliardi Stefano id. di Palermo (urbana).
Allegra Francesco id. di Palermo (urbana).
Galluzzo Antonino id. di Partinico.
Carnesi Giuseppe id. di Piana dei Greci.
Pintacuda Giuseppe id. di Prizzi.
Carini Gaetano id. di Ustica.
Marciante cav. Vincenzo id. di Bivona.
Curti Francesco id. di Caltabellotta.
Valenti Filippo id. di Menfi.
Bonifacio Carmelo id. di Ribera.
Rini Giambattista id. di Santa Margherita Belice.
Alba Vincenzo id. di Sciacca.
Guccione Antonino id. di Alia.
Ponte Michele id. di Caccamo.
Ventimiglia Antonio Francesco id. di Castelbuono.
Cirincione Eugenio id. di Cefalù.
Miceli-Alaimo Francesco id. di Cefalù.
Dispensa Egidio id. di Collesano.
Mocciaro Francesco id. di Gangi.
Ciuro Pietro id. di Gangi.
Milletari Giuseppe id. di Gangi.
Dioguardi Giacomo id. di Montemaggiore.
Cirrito Antonino id. di Belsito.
Lio Gaetano id. di Petralia Soprana.
Rampolla cav. Saverio id. di Polizzi Generosa.
Gagliardo Antonio id. di Polizzi Generosa.
Giallombardo Antonio id. di San Mauro Castelverde.
Giuffrè Pasquale id. di Termini Imerese.
Papania Agostino id. di Termini Imerese.
Ferro Giovanni id. di Alcamo.
Mazzara Giovanni id. di Calatafimi.
Piccione Vaiasuso Francesco id. di Castelvetrano.
Mandina Giuseppe id. di Castelvetrano.
Pantaleo Ignazio id. di Castelvetrano.
Monticciolo Salvatore id. di Gibellina.
Mezzapelle Vito id. di Marsala.
Dado Vito id. di Mazzara del Vallo.
Ancona Paolo id. di Monte S. Giuliano.
Bulgarella Giuseppe id. di Monte S. Giuliano.
Errera Giuseppe id. di Pantelleria.
Molinari Pietro id. di Partanna.
La Grassa Giuseppe id. di Salemi.
Piacentino Sebastiano id. di Trapani.
Agneci Antonio id. di Trapani.

Corte d'appello di Parma:

Pescatori Cesare nel mandamento di Colorno.
Albertelli Antonio id. di Corniglio.
Curtarelli Memore id. di Fornovo di Taro.
Sarti Giuseppe id. di Langhirano.
Santelli Guido id. di Noceto.
Colombi Giuseppe id. di Parma (1°).
Alpi Decimo id. di Parma (2°).
Aguzzoli Francesco id. di Parma (2°).
Bianchedi Emilio id. di Pellegrino Parmense.
Malpeli Alberto id. di S. Secondo Parmense.
Pigorini Roberto id. di Traversetolo.
Lavagna Francesco id. di Bardi.
Pastori Federico id. di Bettola.
Cravedi Annibale id. di Borgonovo Val Tidone.

Corvi Ettore nel mandamento di Carpaneto.
Lupi Medoro id. di Ferriere.
Ravagnoli Italo id. di Firenzuola d'Arda.
Muggiani Carlo id. di Lugagnano Val d'Arda.
Benini Giovanni id. di Monticelli d'Ongina.
Corvi Alfredo id. di Piacenza.
Piatti Camillo id. di Piacenza.
Oneto Michele id. di Rivergaro.
Lagasi Fulvio id. di Bedonia.
Manfredi Enrico id. di Carpi.
Guaraldi Celeste id. di Finale Emilia.
Mariani Gherardo id. di Mirandola.
Marchetti Pietro id. di Modena (1°).
Storchi Guido id. di Modena (1°).
Giorgi Cesare id. di Modena (2°).
Gazzotti Emilio id. di Vignola.
Pizzorni Venceslao id. di Brescello.
Rubini Odoardo id. di Castelnuovo nei Monti.
Tovagliari Nullo id. di Guastalla.
Diegoli Alfredo id. di Reggio Emilia.
Prati Daniele id. di Villaminozzo.
Ricci Cesare id. di Fanano
Gazzetti Ugo id. di Pavullo.
Giacobbi Augusto id. di Pievepelago.
Serra Delio id. di Zocca.

Corte d'appello di Roma:

Annovazzi Filippo nel mandamento di Civitavecchia
Pampersi Giovanni id. di Corneto Tarquinia.
Cerica cav. Pietro id. di Alatri.
Cocumelli Pietro id. di Ferentino.
Viroli Antonio id. di Frosinone.
Ferrante Giuseppe id. di Frosinone.
Floridi Innocenzo id. di Guarcino.
Telli Adriano id. di Paliano.
Mazzi Pomponio di Piperno.
Lauri Cesare id. di Veroli.
Franchi Ennio id. di Veroli.
Saletta Augusto id. di Roma (1ª urbana).
Ricci Lincoln id. di Roma (1ª urbana).
Labriola Alberto id. di Roma (2ª urbana).
Funaro Ermanno id. di Roma (2ª urbana).
Corsi Ferdinando id. di Roma (1°).
Amedei Mario id. di Roma (2°).
Bosco Gennaro id. di Roma (2°).
Posta Domenico id. di Roma (3°).
Marino Giuseppe id. di Roma (3°).
Santucci Achille id. di Roma (3°).
Di Nola Ugo id. di Roma (3°).
Amici Giovanni id. di Roma (4°).
Arata Giovanni id. di Roma (4°).
Marescotti Camillo id. di Roma (4°).
Aita-Cametti Silvestro id. di Roma (4°).
Baccelli Pietro id. di Roma (5°).
Magni Alessandro id. di Roma (5°).
Amici Paolo id. di Roma (5°).
Sollina Pasquale id. di Roma (5°).
Lanciarini Vincenzo id. di Roma (6°).
Santomartino Nicola id. di Roma (6°).
Valle Pietro id. di Roma (6°).
Bugarini Salvatore id. di Albano.
Silvestroni Vincenzo id. di Albano.
Storoni Emilio id. di Albano.
Felici Angelo id. di Arsoli.
Ojetti Enrico id. di Campagnano di Roma.
Ricci Angelo id. di Castelnuovo di Porto.
Ianari Paolo id. di Frascati.
Miragoli Giovanni id. di Frascati.
Giorgi Luigi nel mandamento di Genazzano.
Mazzoni Roberto id. di Genzano di Roma.
Fumasoni-Biondi Barnaba id. di Marino.
Ottolenghi Simone id. di Monterotondo.
Pinci Ernesto id. di Palestrina.
Franco Pietro id. di Palombara Sabina.
Carpentiere Giuseppe id. di Subiaco.
Regnoni Domenico id. di Tivoli.
Santopadre Vincenzo id. di Segni.
Mercuri Leopoldo id. di Sezze.
Manzi cav. Pasquale id. di Velletri.
Tarquini Francesco id. di Velletri.
Mostarda Riccardo id. di Bagnorea.
Sacchi Simone id. di Civitacastellana.
Cernitori Francesco id. di Montefiascone.
Santori Tranquillino id. di Orte.
Natili Vincenzo id. di Ronciglione.
Mancini Domenico id. di Soriano nel Cimino.
Piero Vincenzo id. di Toscanella.
Raspanti Antonio id. di Valentano.
Paolocci cav. Arturo id. di Vetralla.
Ludovisi Luigi id. di Viterbo.

Corte d'appello di Torino:

Alliana Ercole nel mandemento di Alba.
Bondonio Luigi id. di Alba.
Boggero Giuseppe id. di Bossolasco.
Olivero Bartolomeo, id. di Bra.
Abrate Bernardo id. di Bra.
Delpero Giovanni id. di Canale.
Gallina Luigi id. di Cortemilia.
Corneri Carlo id. di Cortemilia.
Cuniberti Domenico id. di Govone.
Bovio cav. Giacomo id. di La Morra.
Oberto Angelo id. di La Morra.
Abrate Giovanni id. di Sommariva del Bosco.
Brun Giovanni id. di Donnaz.
Alliod Edoardo id. di Verrès.
Mongilardi Alessandro id. di Andorno.
Mosca Melchiorre id. di Biella.
Amosso Paolo id. di Biella.
Mecco Nestore id. di Biella.
Sandretti Giuseppe id. di Crevacuore.
Corona Silvio id. di Graglia.
Balocca Luigi id. di Masserano.
Regis cav. Flaminio id. di Mosso Santa Maria.
Berrini cav. Giuseppe id. di Boves.
Borgogno Francesco id. di Busca.
Rossi Felice id. di Caraglio.
Mauro Alessandro id. di Chiusa di Pesio.
Pagliuzzi Vincenzo id. di Cuneo.
Bongiovanni Riccardo id. di Cuneo.
Beltrand Federico id. di Dronero.
Costamagna Giovanni id. di Fossano.
Bottassi Carlo id. di Peveragno.
Armandi Leonardo id. di Prazzo.
Allemandi Cesare, id. di San Damiano Macra.
Viale Giacomo id. di Tenda.
Miraglio Andrea id. di Valdieri.
Birocchi Filippo id. di Bannio.
Scaciga della Silva Amilcare id. di Crodo.
Zuccala cav.[r] Pasquale id. di Domodossola.
Gubetta Carlo id. di Santa Maria Maggiore.
Angela Giuseppe id. di Azeglio.
Bianco Severino id. di Caluso.
Biava Carlo Alberto id. di Castellamonte.
Morgando Vincenzo id. di Cuorgnè.
De Rossi Carlo id. di Ivrea.

Valerio Ilario nel mandamento di Pont Canavese.
Maccario Valentino id. di San Giorgio Canavese.
Qnilico cav. Carlo Alberto id. di Settimo Vittone.
San Giorgio Giovanni id. di Strambino.
Larghi Carlo id. di Vico Canavese.
Sciandra Saverio id. di Bagnasco.
Odello Guglielmo id. di Benevagienna.
Costa Ferdinando id. di Carrù.
Salvetti cav. Giovanni Battista id. di Ceva.
Rebaudengo cav. Ernesto di Ceva.
Protto Paolo id. di Dogliani.
Staglieno Eugenio id. di Frabosa Soprana.
Borgna Luigi id. di Garessio.
Randone Carlo id. di Garessio.
Rovere Mario id. di Mondovì.
Pagliano Giacomo id. di Mondovì.
Bertolotti Bartolomeo id. di Monesiglio.
Bonino Andrea id. di Murazzano.
Iemina Giovanni id. di Vicoforte.
Adriano Giovanni Battista id. di Villanova Mondovì.
Monti Carlo id. di Borgomanero.
Tavallini Achille id. di Borgovercelli.
Clerici Silvio id. di Novara.
Garelli Edgardo id. di Novara.
Bonomi Augusto id. di Orta Novarese.
Prolo Carlo id. di Romagnano Sesia.
Becatti Cleto id. di Arona.
Reschigna Fortunato id. di Cannobbio.
Boccardi Riccardo id. di Intra.
Prola Mario id. di Lesa.
Barboglio Antonio id. di Omegna.
Pisoni Angelo id. di Ornavasso.
Muzio Giov. Battista id. di Pallanza.
Bertotto Matteo id. di Cavour.
Martin Giovanni id. di Fenestrelle.
Rubiano Ernesto id. di None.
Poetti Giovanni Giacomo id. di Perrero.
Vola cav. Giosuè id. di Torre Pellice.
Lera cav. Teodoro id. di Vigone.
Cogo Gaspare id. di Barge.
Rudello Simone id. di Moretta.
Lorenzati Luigi id. di Paesana.
Marchisio Pietro id. di Racconigi.
Cantamessa Bonifacio id. di Revello.
Roggiero Orazio id. di Saluzzo.
Chiabrero Antonio id. di Saluzzo.
Biancotti Giuseppe Valentino id. di Savigliano.
Alasonati Delfino id. di Avigliana.
Pezzana cav. Angelo id. di Condove.
Gerardi Severino id. di Giaveno.
Bermoud cav. Alberto id. di Oulx.
Miglia Luigi id. di Susa.
Varaglia Florindo id. di Brusasco.
Bertini Ottavio id. di Carmagnola.
Ternavasio cav. Domenico id. di Caselle Torinese.
Castagneri cav. Giuseppe id. di Ceres.
Rho cav. Vincenzo id. di Chieri.
Perino cav. Giov. Carlo id. di Ciriè.
Molinari Carlo id. di Corio.
Mijno Onorino id. di Gassino.
Bruna Giov. Battista id. di Lanzo.
Carruti cav. Temistocle id. di Moncalieri.
Fontana Domenico id. di Montanaro.
Mella Luigi id. di Orbassano.
Perino Giacinto id. di Pianezza.
Vezzetti Pacifico id. di Rivoli.
Lingua Giovanni id. di S. Benigno Canavese.
Paoletti Federico nel mandamento di Torino (1°).
Prandi Gustavo id. di Torino (1°).
Camerano Carlo id. di Torino (2°).
Claretta-Alessandri Camillo id. di Torino (3°).
Colomiatti Casimiro id. di Torino (4°).
Pesce Pietro id. di Torino (5°).
Omedei Attilio id. di Torino (5°).
Brunetti Vincenzo id. di Torino (6°).
Chiesa Cesare id. di Torino (6°).
Berrera Angelo id. di Torino (7°).
Mazza Pietro id. di Torino (7°).
Bertone cav. Matteo id. di Torino (urbana).
Zini Lamberto id. di Torino (urbana).
Gilodi Giuseppe id. di Borgosesia.
Lanfranchi Lino id. di Varallo.
Zemo Gian Domenico id. di Cigliano.
Ambrosione Guglielmo id. di Crescentino.
Paolotti Pietro id. di Gattinara.
Brugo Ercole id. di Gattinara.
Viola Alessandro id. di Livorno Piemonte.
Zocchi Francesco id. di Santhià.
Fracassi Carlo id. di Trino.
Daffara cav. Edoardo id. di Vercelli.
Ramo Bernardino id. di Vercelli.
Treves Angelo id. di Vercelli.
Bruno Cesare id. di Viù.
Lera cav. Teodoro id di Vigone.

Corte d'appello di Trani:

Bovio Raffaele nel mandamento di Bari (2°).
Iacobellis cav. Giovanni id. di Acquaviva delle Fonti.
Popolizio Giambattista id. di Altamura.
Pantaleo cav. Onofrio id. di Bitonto.
De Marinis Pasquale id. di Bitonto.
Traversa Martino id. di Canneto.
Venisti Gennaro, id. di Capurso.
Bratta Francesco, id. di Capurso.
Pesce Giovanni, id. di Casamassima.
Fanelli Michele id. di Castellana.
Valerio Gennaro id. di Conversano.
Castellaneta Nicola id. di Gioia del Colle.
Curatoli Luigi id. di Giovinazzo.
Stella Francesco id. di Grumo Appula.
Colella Giovanni id. di Locorotondo.
Faenza cav. Vito id. di Modugno.
De Sanctis Giuseppe id. di Mola.
Sportelli Tommaso id. di Monopoli.
Recchia Martino, id. di Monopoli.
Modugno Francesco id. di Monopoli.
Pace cav. Onofrio id. di Noci.
Della Mura Giuseppe id. di Palo del Colle.
Silletti Michele id. di Rutigliano.
Laterza Stefano id. di Santeramo in Colle
Aceto Tito id. di Turi.
Romasi Pietrangelo id. di Alessano.
De Marzo cav. Luigi id. di Brindisi.
Mugnozza cav. Ciro id. di Brindisi.
Bari Vittorio Pasquale id. di Campi Salentino.
Campanella Lorenzo id. di Ceglie Messapico.
Longo Michele id. di Francavilla Fontana.
Primitivo Angelo id. di Galatina.
Manganaro Adolfo id. di Galatina.
Rossi Emanuele id. di Gallipoli.
Vetromile Sebastiano id. di Gallipoli.
Iovane Bonaventura id. di Lecce.
Papaleo Francesco id. di Maglie.
D'Alonzo Nicola id. di Mesagne.
Cavaliere Serafino id. di Mesagne.

Sangiovanni Scipione nel mandamento di Nardò.
Taberini Costantino id. di Oria.
Zozzoli Vincenzo id. di Salice Salentino.
Totaro Fila Antonio id. di S. Cesario di Lecce.
Ruggieri Giovanni id. di S. Vito dei Normanni.
Caputi cav. Tommaso id. di Tricase.
Giannelli Francesco id. di Ugento.
Sansonetti Antonio id. di Vernole.
De Giovine Federico id. di Lucera.
De Filippis Vincenzo id. di Apricena.
Mariani cav. Luigi id. di Apricena.
Perfetti Giuseppe id. di Ascoli Satriano.
Civetta Camillo id. di Biccari.
Lombardi Michele id. di Bovino.
Ciampolillo Decio id. di Candela.
Trotta cav. Francesco id. di Castelnuovo della Daunia.
Spallone Francesco id. di Celenza Valfortore,
Palieri cav. Francesco id. di Cerignola.
Festa cav. Gaetano id. di Foggia.
Ricca Adelchi id. di Foggia.
Isastia Carlo id. di Foggia.
D'Onofrio Bartolomeo id. di Manfredonia.
Sinisi cav. Saverio id. di Ortanova.
Vigilante Pasquale id. di Rodi Garganico.
De Angelis Giov. Battista id. di Sant'Agata di Puglia.
Longo Domenico Giuseppe id. di S. Giovanni Rotondo.
Miccirella Michelangelo id. di S. Marco in Lamis.
Tardio Michele id. di S. Marco in Lamis.
Zaccagnino cav. Raffaele id. di S. Nicandro Garganico.
Gallucci Felice id. di Sansevero.
Mascia Simone id. di Sansevero.
Iuso Pasquale id. di Torremaggiore.
Landriscina Pasquale id. di Trinitapoli.
Mirro Ponzano, id. di Troia.
Girlanda Saverio id. di Vico Garganico.
Medina Francesco Antonio id. di Vieste.
Marano Dalfino id. di Volturara Appula.
Latagliata Luigi id. di Taranto.
Iuso Raffaele id. di Torremaggiore.
Cassano Michele id. di Castellaneta.
Strada Ferdinando id. di Ginosa.
Tarantini Giulio id. di Ginosa.
Chiamura Francesco id. di Grottaglie.
De Mitri Cosimo id. di Manduria.
Barnaba Scipione id. di Martina Franca.
Tramonte Giuseppe id. di Massafra.
Sabato Gaetano id. di Mottola.
Caramia Pasquale id. di S. Giorgio Sotto Taranto.
Tofano Vincenzo id. di Trani.
Cantela Amilcare id. di Trani.
Infante Sebastiano id. di Andria.
Ciccarelli Beniamino id. di Andria.
Chieppa cav. Riccardo id. di Andria.
Di Renzo Giovanni id. di Barletta.
Milcovich Michele id. di Barletta.
Silvestris Vito id. di Bisceglie.
Gagliardi Giacomo id. di Canosa.
Caracciolo Vito id. di Canosa.
Quinto Isidoro id. di Corato.
Tandoi Vito id. di Corato.
Corsi cav. Paolo id. di Minervino Murge.
Carabellese Felice id. di Molfetta.
Meruzzi Francesco id. di Molfetta.
Ferrieri Caputo Tommaso id. di Ruvo di Puglia.
Testini Nicola id. di Ruvo di Puglia.
Agostinacchio Felice id. di Spinazzola.
Tangari Francesco id. di Terlizzi.

Corte d'appello di Venezia:

Cavallini Giovanni nel mandamento di Bassano.
Mieri conte Girolamo id. di Belluno.
Casal Pietro id. di Belluno.
Zasio conte Leopoldo id. di Feltre.
Cellarini Ezio id. di Feltre.
Battaglia Clemente id. di Longarone.
Giacomini Ugo id. di Motta di Livenza.
Nazari Caterino id. di Este.
Gaspari Sebastiano id. di Cologna Veneta.
Monga Giuseppe id. di Sanguinetto.
Maggioni Bruno id. di Legnago.
Prandstraller Carlo id. di Camposampiero.
Trevisan Angelo id. di Cittadella.
Guidorizzi Quirino id. di Padova (2°).
Tacchi di Montemaria Alberto id. di Padova (2°).
Voltolini Enrico, id. di Pordenone.
Dianese Luigi id. di Spilimbergo.
Natali Lorenzo id. di Badia Polesine.
Priuli Bon Giov. Battista id. di Loreo.
Bianchi Dino id. di Massa Superiore.
Levi Abramo Salvatore id. di Occhiobello.
Giolo Gino Luigi id. di Rovigo.
Dall'Armi Luigi id. di Asolo.
Rostirolla Nicola id. di Castelfranco Veneto.
Torresini Carlo id. di Treviso (1°).
Olivi Silvio id. di Treviso (1°).
Bertolini Giov. Battista id. di Latisana.
Mareschi Nicolò id. di San Daniele.
Doretti Giuseppe id. di Udine (1°).
Capsoni Urbano id. di Udine (2°).
Ravà Massimiliano id. di Mestre.
Giustiniani-Recanati Gian Domenico id. di Mirano.
Frattina Andrea id. di Portogruaro.
Ballarini Bellino id. di Venezia (1°).
Fasoli Bartolo id. di Bardolino.
Brenzoni Attilio id. di Caprino Veronese.
Mantice Umberto id. di Caprino Veronese.
Nicolis Tullio Cesare id. di S. Pietro in Cariano.
Panato Edoardo id. di Soave.
Franchini Antonio id. di Tregnano.
Valle Carlo id. di Tregnano.
Cainer Giuseppe id. di Verona (2°).
Bianchetti Gualtiero id. di Verona (urbana).
Bisinelli Giuseppe id. di Villafranca.
Facchin Odoardo id. di Vicenza (1°).

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Martinelli Anselmo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Montalcino.
Alessi Nicolò, id. di Cammarata.
Campus Raimondo, id. di Ozieri.
Bartoli Mario, id. di Firenze (3°).
Vellano Leone, id. di Pontestura.
Russo Angelo, id. di Catania (2°).
Tata Francesco Saverio, id. di Casacalenda.
Parillo Carlo, id. di Formicola.
Fienga Raffaele, id. di Angri.
Sganga Francesco, id. di Ciminna.
Piccioli Francesco, id. di Pieve Santo Stefano.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1901-1903:

Corte d'appello d'Ancona:

Bruschi Luigi, nel mandamento di Mondavio.
Pandolfini Antonino id. di Perugia (1°).
Mariotti-Bianchi Sebastiano id. di Perugia (1°).
Colalelli Adolfo id. di Poggio Mirteto.

Filippi Nazareno nel mandamento di Roccasinibalda.
Prudenzi Pasquale id. di Spoleto.

Corte d'appello di Brescia:

Caravaggi Faustino nel mandamento di Chiari.
Angelini Giuseppe id. di Rovato.

Corte d'appello di Cagliari:

Vacquer Lorenzo nel mandamento di Nuraminis.
Lorrai Paolo id. di Seni.

Corte d'appello di Casale:

Origlia Giacomo nel mandamento di Montechiaro d'Asti.
Delizzari Enrico id. di Pontestura.
Martelli Cesare id. di Novi Ligure.
Persi Mario id. di Alessandria (2°).

Corte d'appello di Catania:

Geraci Paolo nel mandamento di Catania (2°).
Zanghi-Auteri Bernardo id. di Catania (urbana).
Simoncini-Vita Francesco id. di Catania (urbana).
Conforto Luigi id. di Avola.

Corte d'appello di Catanzaro:

Garcea Pietro nel mandamento di Taverna.
Conti Alfonso id. di Cosenza.
Albanese Camillo id. di Cittanova.
Mafrici Carmelo id. di Reggio di Calabria.
Marchiano Salvatore Alfonso id. di S. Demetrio Carone.

Corte d'appello di Firenze:

Contri Ulisse nel mandamento di Firenze (urbana).

Corte d'appello di Genova:

Candelo Valerio nel mandamento di Pontedecimo.
Rebaudi Orazio id. di Ceriana.
Lucchetti Edoardo id. di Chiavari.
Bordone Mario Renato id. di Cairo Montenotte.
Rosselli Mario id. di Savona.

Corte d'appello di Messina:

Fortino Giuseppe nel mandamento di Messina (1°).
Donati Carlo id. di Messina (3°).
D'Ambra Ecora Tommaso id. di Messina (2°).
Travagliante Ignazio id. di Cesarò.

Corte d'appello di Napoli:

Viola *Giuseppe nel mandamento* di Acerra.
Guerriero Davide id. di Arienzo.
Mastrostefano Luigi id. di Mignano.
Troiano Pasquale id. di S. Maria Capua Vetere.
Conti Michele id. di Carovilli.
Magnoliverio Giacomo id. di S. Angelo dei Lombardi.
Calderazzo Rocco Vincenzo id. di Brienza.
De Luca Michele id. di Brienza.
De Gregorio Domenico id. di Orsara di Puglia
D'Ambrosio Pietro id. di Cairano.
Borrelli Ciro id. di Capri.
Dello Joio Giovanni id. di Gragnano.
Saggese Raffaele id. di Ottaiano.
De Falco Saverio id. di Pomigliano d'Arco.
Aiello Nicola id. di Vico Equense.
Catalano Nicola id. di Vico Equense.
Mauri Raffaele id. di Angri.
Cudillo cav. Annibale id. di Chiusano S. Domenico.
Gasparrini Antonio id. di Palazzo S. Gervasio.
Borsella Giovanni id. di Castropignano.

Corte d'appello di Palermo:

Gagliani cav. Salvatore nel mandamento di Niscemi.
De Luca Giovanni id. di Palermo (urbana).
Valenti Antonino id. di Bivona.
Pucci Nicolò id. di Petralia Sottana.

Corte d'appello di Parma:

Ortalli Gherardo nel mandamento di Parma (1°).
Corsini Francesco id. di Borgotaro.
Cattania Mario id. di Correggio.

Corte d'appello di Roma:

Ambrosi Tommaso nel mandamento di Ceccano.
Martorelli Filippo id. di Ceprano.
Volpini Giuseppe id. di Roma (1ª urbana).
Secreti Alberto id. di Roma (2ª urbana).
Mazzanti Enrico id. di Roma (1°).
Gennari Achille id. di Roma (1°).
Fusi Lorenzo id. di Roma (1°).
Germano Emilio id. di Roma (2°).
Mungo Luigi id. di Roma (2°).
Sotis Lorenzo id. di Roma (2°).
Vannutelli Angelo id. di Roma (6°).
Carosi Vincenzo id. di Roma (6°).
Cagnoli Angelo id. di Bracciano.
Testi Angelo id. di Tivoli.
Stampiglia Pacifico id. di Cori.
Cardinale Biagio id. di Terracina.
Mangani Domenico id. di Viterbo.

Corte d'appello di Torino:

Cogorno Oreste nel mandamento di Santo Stefano Belbo.
Nus Anselmo id. di Châtillon.
Monaca Sebastiano id. di Mongrando.
Roscio Francesco id. di Locana.
Masenti Giuseppe id. di Ormea.
Galliano Achille id. di Pamparato.
Badò Serafino id. di Oleggio.
Bertalotto Carlo id. di Perosa Argentina.
Rolfo Tullio id. di Pinerolo.
Rossa Francesco id. di Venasca.
Dotta Marcellino id. di Carignano.
Guidetti Aristide id. di Chivasso.
Collino Eugenio id. di Poirino.
Valenti Mosè id. di Scopa.

Corte d'appello di Trani:

Micucci Federico nel mandamento di Bari (1°).
Anelli Leonardo id. di Bari (2°).
Tetro Giuseppe Nicola id. di Gravina.
Brunetti Vitantonio id. di Mola.
Pinto Vincenzo id. di Putignano.
Bono Ugo id. di Brindisi.
Bucci Gaetano id. di Galatina.
Capotorto Antonio id. di Cerignola.
D'Ambrosio Vincenzo id. di Deliceto.
Spezia Nicola id. di Montesantangelo.
Laricchia Giovanni id. di Terlizzi.

Funzionari che cessano di appartenere all' Ordine giudiziario.

Felicetti Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Catanzaro, stato nominato aggiunto sostituto avvocato erariale coll' annuo stipendio di lire 2000 con decreto 2 dicembre 1900, a decorrere dal 1° gennaio 1901.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale del 27 novembre 1900, registrato alla Corte dei conti il 27 novembre 1900:

Russotti Carmelo, cancelliere della pretura di Partinico, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° dicembre 1900.

Con RR. decreti del 30 dicembre 1900:

Galisai Emilio, cancelliere della pretura di Milis, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Simaxis.

Sanna Luca, cancelliere della pretura di Cuglieri, è nominato cancelliere della pretura di Milis, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 26 dicembre 1900:

È concessa:

al notaro Guarini Achille una proroga sino a tutto il 21 giugno 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Troviggiano, frazione del Comune di Cingoli.

Con decreti Ministeriali del 28 dicembre 1901:

È concessa:

al notaro Branca Giovanni una proroga sino a tutto il 10 febbraio 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cannero;

al notaro Silvestri Orazio una proroga sino a tutto il 19 luglio 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Buonconvento.

Con RR. decreti del 30 dicembre 1900:

Pignataro Raffaele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pollica, distretto di Vallo della Lucania.

Carbonaro Giuseppe, notaro residente nel Comune di Canicattini Bagni, distretto di Siracusa, è traslocato nel Comune di Floridia, stesso distretto.

Lambertenghi Giuseppe, notaro residente nel Comune di Villa di Tirano, distretto di Sondrio, è traslocato nel Comune di Tirano, stesso distretto.

Martinotti Pietro Romano, notaro residente nel Comune di Treville, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel Comune di Ozzano Monferrato, stesso distretto.

Mercaldo Giuseppe, notaro residente nel Comune di Pago Veiano, distretto di Benevento, è traslocato nel Comune di Ceppaloni, stesso distretto.

Scuteri Giuseppe, notaro residente nel Comune di Sant'Andrea Apostolo del Ionio, distretto di Catanzaro, è traslocato nel Comune di Isca sul Ionio, stesso distretto.

Ventre Vincenzo, notaro residente nel Comune di Sorrento, distretto di Napoli, è traslocato nel Comune di Marano, stesso distretto.

Belcastro Giovanni Battista è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Savelli, distretto di Catanzaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Susanna Domenico è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Gagliato, distretto di Catanzaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Archivi notarili. Personale subalterno.

Garroni Tullio, nominato copista dell'archivio notarile distrettuale di Roma, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Culto.

Con RR. decreti del 27 dicembre 1900:

Sono stati sottoposti a sequestro per misura di repressione:

il beneficio parrocchiale di Valdantena (Pontremoli), essendo risultato che l'investito, sacerdote Musetti Luigi, resosi inviso a quella popolazione per fatti a lui imputabili, ha abbandonata la residenza;

il beneficio parrocchiale di Alviguano, essendo risultato che l'investito, sacerdote Rossi Francesco, serba cattiva condotta morale e manomette il patrimonio prebendale.

Con R. decreto del 30 dicembre 1900:

Sono stati autorizzati:

la Fabbriceria parrocchiale di Casarile, ad accettare il legato della somma di lire mille, disposto dalla fu Rachele Tenca, vedova Goria;

la Fabbriceria parrocchiale di S. Agostino in Como ad accettare il legato della somma di lire mille, disposto dalla fu Emma Riva;

il parroco della chiesa di S. Ambrogio in Cuneo ad accettare il legato della somma di lire cinquemila, disposto dal fu geometra Michele Ferrotto;

la Fabbriceria parrocchiale di Dongo ad accettare il legato della somma di lire mille, disposto dalla fu Anna Rumi;

il parroco di S. Antonio della Ganga in Faenza ad accettare il legato di una casa, disposto dal fu sacerdote Domenico Soglia, con riserva dell'usufrutto vitalizio a favore di un nipote del testatore e della moglie di esso nipote;

la Fabbriceria della chiesa sussidiaria di S. Salvatore in Malnate ad accettare i due legati dell'annua rendita pubblica rispettivamente di lire trentacinque e di lire quindici, disposti dalla fu Giuditta Cocchi;

la Fabbriceria parrocchiale di Mersino, Comune di Rodda, in rappresentanza della filiale chiesa della SS. Trinità, ad accettare il legato della somma di ducati trecento, pari a lire novecento, disposto dalla fu Lucia Marsen;

la Fabbriceria parrocchiale di Oggiono ad accettare il legato della somma di lire mille, disposto dal fu sacerdote Carlo Sacchi;

la Fabbriceria parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Oleggio ad accettare: 1° il legato della somma di lire quattromila, disposto dalla fu Teresa Camporelli; 2° l'altro legato disposto dal fu sacerdote Giovanni Mainelli e consistente nella spesa occorrente per la celebrazione in perpetuo di un anniversario, determinata d'accordo dagli interessati nell'annua rendita pubblica di lire quaranta;

la Fabbriceria parrocchiale di Pasiano di Pordenone ad accettare l'eredità lasciatale dal fu Carlo Provini, con riserva dell'usufrutto a favore della propria moglie;

l'Amministrazione parrocchiale di S. Marino nel Comune di Bentivoglio ad accettare l'eredità del fu sacerdote Luigi Romualdo Ferretti;

il parroco di S. Ponzo Semola ad accettare il legato della somma di lire mille, disposto dal fu Antonio Ratti;

il R. subeconomo dei benefici vacanti di Voghera, in rappresentanza del vacante beneficio parrocchiale di S. Eustacchio in Fortunago, ad accettare il legato di lire duemilacinquecento, disposto a favore del detto beneficio, in affrancazione di alcuni oneri di culto, dal fu Antonio Belcredi;

il parroco di S. Martino in Sarzanello, Comune di Sarzana, ad accettare l'eredità della fu Margherita Storti;

il parroco di Succivo ad accettare il legato di un casamento, disposto dai furono Domenico e Luisa D'Ettore;

il parroco della chiesa di « Ave Grazia Plena » in Torre Annunziata ad accettare il legato di alcuni stabili, disposto fu Antonio Izzo;

il parroco di Valle Guidino ad accettare il legato dell'annua somma di lire cento, disposto dal fu sacerdote Giacomo Brusa.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *Pubblicazione*).

TITOLI della già Società delle Ferrovie del Monferrato — il cui servizio venne assunto dal Tesoro dello Stato e dipoi affidato alla Direzione generale del Debito Pubblico — stati sorteggiati nel l'estrazione seguita in Roma il 1° febbraio 1901.

27ª ESTRAZIONE

Numeri delle 35 azioni privilegiate della linea ferroviaria Ca-

vallermaggiore-Bra emesse in dipendenza della legge 11 luglio 1852, n. 1407, e R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068 (parte supplementare).

(In ordine progressivo)

10	134	270	306	312
429	464	586	720	906
931	1141	1142	1158	1244
1299	1373	1465	1621	1662
1710	1843	1939	1979	2140
2210	2278	2323	2332	2386
2513	2642	2653	2776	2858

La decorrenza delle annualità sulle dette azioni estratte cessa dal 1° gennaio 1901, ed il rimborso del capitale rappresentato dalle medesime per L. 500 ciascuna, avrà luogo a cominciare dal 1° luglio 1901, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente a questa Direzione generale o a mezzo delle Intendenze di finanza, con restituzione dei titoli muniti delle loro cedole non scadute, cioè di quelle segnate coi nn. 29 a 92 per le annualità 1° gennaio 1902 a 1° gennaio 1965.

35ª Estrazione

Numeri delle 148 obbligazioni della linea ferroviaria Cavallermaggiore-Alessandria emesse in virtù della legge 10 luglio 1862, n. 702, e R. decreto 11 gennaio 1863, n. 632 (parte supplementare).

(In ordine progressivo)

122	148	486	1208	1237
1413	1928	2016	2112	2178
2193	2580	2658	2823	2825
2845	2891	3001	3016	3207
3650	4173	4459	4817	4970
5133	5154	5286	5578	5586
5654	5817	5834	5895	6108
6336	6375	6379	6804	7426
7759	7776	7922	7935	8044
8381	8435	9157	9186	9250
9507	9861	9934	10116	10208
10423	10554	10714	10959	11078
11173	11462	11771	11828	11916
11967	12315	12418	12482	12487
12814	12872	13410	13428	13562
13578	13900	13998	14038	14046
14215	14250	14258	14298	14348
14470	15396	15970	16065	16117
16182	16976	16992	17018	17143
17203	17218	17250	17285	17411
17463	17471	17533	17717	17764
17926	18036	18183	18416	18924
19173	19184	19263	19432	19578
19745	19858	19950	20017	20224
20278	20691	20711	20713	20931
21142	21186	21208	21297	21573
21606	21668	21740	21785	21791
22045	22193	22300	22400	22455
22558	22917	22982	23107	23110
23291	23292	23970		

Le suddette Obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi dal 1° luglio 1901, e dal detto giorno incomincerà il rimborso del relativo capitale nominale in L. 500 ciascuna, contro restituzione dei titoli muniti delle cedole non mature al pagamento cioè quelle n. 78 a 100, pei semestri dal 1° gennaio 1902 a 1° gennaio 1913, come appresso:

Nello Stato — mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale o a mezzo della Intendenza di Finanza.

All'Estero — direttamente presso la Banca Fratelli di Rothschild a Parigi ed a Bruxelles.

5ª Estrazione

Numeri delle 329 azioni comuni infruttifere pei tronchi ferroviari Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara, autorizzate colle leggi 10 luglio 1862, n. 702, e 14 maggio 1865, n. 2279, ed emesse in seguito al R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068, (Parte supplementare).

(In ordine progressivo)

N. 19 Titoli Unitari di una azione ciascuno.

5677	5699	5791	5815	5885
5905	5910	5963	5964	6047
6097	6125	6131	6184	6423
6609	6738	6784	6816	

N. 31 Titoli decupli di dieci azioni ciascuno.

da	7062	a	7071	da	7562	a	7571
»	7692	»	7701	»	7772	»	7781
»	7852	»	7861	»	8532	»	8541
»	8982	»	8991	»	9522	»	9531
»	11082	»	11091	»	12022	»	12031
»	12132	»	12141	»	13062	»	13071
»	13242	»	13251	»	17372	»	17381
»	17532	»	17541	»	18222	»	18231
«	18562	»	18571	»	18662	»	18671
»	19542	»	19551	»	19842	»	19851
»	20642	»	20651	»	21022	»	21031
»	22112	»	22121	»	22142	»	22151
»	22702	»	22711	»	22782	»	22791
»	23802	»	23811	»	24182	»	24191
»	24622	»	24631	»	27292	»	27301
»	27932	»	27941.				

Le suddette azioni estratte del capitale nominale di L. 500 ciascuna diventano rimborsabili dal 1° luglio 1901, ed il loro rimborso verrà effettuato con deduzione della tassa di circolazione, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. Tesoreria, che verranno emessi da questa Direzione generale contro restituzione dei titoli, accompagnati da regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale o a mezzo delle Intendenze di Finanze.

Le azioni divenute rimborsabili, qualora non siano presentate al rimborso entro il quinquennio decorrente dalla data della inserzione dei loro numeri nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, restano prescritte, ed il relativo capitale è devoluto al Tesoro dello Stato, giusta l'articolo 53 degli Statuti della Società Anonima per le Ferrovie del Monferrato, approvati con RR. decreti 11 gennaio 1863, n. 632, e 27 ottobre 1868, n. 2068 (parte supplementare).

Numeri delle Azioni privilegiate della linea ferroviaria Cavallermaggiore-Bra sorteggiate in precedenti estrazioni e non presentate al rimborso.

15ª Estrazione – 28 gennaio 1889.
Azione N. 334 (Prescritta).
19ª Estrazione – 31 gennaio 1893.
Azione N. 460 (Prescritta).
22ª Estrazione – 31 gennaio 1896.
Azione N. 353 (Prescritta).

26° Estrazione - 31 gennaio 1900:

Azione N. 374
» » 692
» » 1925
» » 2523
» » 2597

Numeri delle Azioni comuni infruttifere dei tronchi ferroviarî Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara sorteggiate in precedenti Estrazioni e non presentate al rimborso.

	1ª Estrazione - 1° Febbraio 1897.					
Titoli Unitari	- N. 5847		5908	6116		6324
	2ª Estrazione - 31 gennaio 1898.					
Titoli Unitari	- N. 6023		6804	6821		
	2ª Estrazione - 31 gennaio 1898.					
Titoli Decupli	- N. 11632	a	11641	15642	a	15651
	3ª Estrazione - 1° febbraio 1899.					
Titoli Unitari	- N. 5623		6046	6232		6491
	6849					
	3ª Estrazione - 1° febbraio 1899.					
Titoli Decupli	- N. 11302	a	11311	11342	a	11351
	4ª Estrazione - 31 gennaio 1900.					
Titoli Unitari	- N. 5931		5941	6057		6073
	6735		6796	6823		
	4ª Estrazione - 31 gennaio 1900.					
Titoli Decupli	N. 8172	a	8181	19862	a	19871
	25152	a	25161	25172	a	25181
	25332	a	25341	26662	a	26671

Roma, addì 1° febbraio 1901.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
PARVOPASSU.

V.° *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
MARTORELLI.

AVVERTENZA.

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole, in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri Contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,145,001, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45, al nome di Mezzano Rosa Luigia di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Pieve di Sori (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mezzano *Paola*-Rosa Luigia ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano stato notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 febbraio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 febbraio, in lire 105,47.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

21 febbraio 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,70 1/8	98,70 1/8
	4 1/2 % *netto*	111,97 7/8	110,85 3/8
	4 % *netto*	100,56	98,56
	3 % *lordo*	62,15	60,95

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi hanno per telegrafo, da Nuova York:

Il segretario di Stato per gli affari esteri, sig. Hay, ha incaricato l'inviato americano a Pechino, sig. Conger, di protestare contro la spedizione militare per Sin-gan-fu, ordinata dal generalissimo Waldersee. Conger fu inoltre incaricato di indurre gli inviati esteri a Pechino, a tentare ancora una volta, malgrado la situazione sfavorevolissima, di convincere l'Imperatrice che le Potenze desiderano sinceramente la pace.

Il segretario di Stato per la guerra, sig. Root, telegrafò al generale Chaffee che le truppe americane non devono prender parte alla spedizione ordinata da Waldersee.

Il Governo americano ha comunicato anche alle ambasciate dell'Inghilterra, della Francia e della Germania le sue proteste contro qualsiasi altra operazione militare in China.

***

Discutendosi alla Camera dei Comuni l'indirizzo in rispo-

sta al discorso della Corona, il deputato Dillon ha chiesto al Governo se sia vero che i generali delle truppe degli alleati in China hanno deliberato di costruire, per la difesa delle Legazioni, una vasta fortezza nel cuore di Pechino, e se il Governo inglese approva questo progetto.

Il sottosegretario di Stato, signor Cranborne rispose che i rappresentanti delle Potenze stanno attualmente studiando i provvedimenti da adottarsi per la tutela delle Legazioni, che finora il Governo inglese non ha preso nessuna decisione in proposito, ma che esso è intimamente convinto che la costruzione di una fortezza a Pechino sia il mezzo più sicuro per tenere a freno i Chinesi.

***

E' stato pubblicato a Londra il *Libro azzurro* relativo alla questione chinese, contenente dispacci dal 29 giugno al 30 dicembre 1900. Alcuni dispacci sono già noti perchè pubblicati in varie occasioni.

Un dispaccio di lord Salisbury, del 13 settembre, al consigliere d'ambasciata a Parigi, Herbert, comunica a quest'ultimo che l'Inghilterra respinge la proposta della Russia di ritirare tutte le Legazioni estere da Pechino, aggiungendo che nessuna Potenza potrà accettare incondizionatamente questa proposta. La maggior parte dei dispacci si riferiscono in parte alle trattative diplomatiche condotte prima dell'avviamento delle trattative col Governo chinese ed in parte alle varie proposte avanzate dalle singole Potenze.

***

Il giornale governativo di Sofia, lo *Swiet*, polemizza contro la *Wedomosti*, di Pietroburgo, la quale, in un suo articolo, accusava il Governo di Bulgaria di voler conquistare la Macedonia. Lo *Swiet* afferma che l'indirizzo politico della Bulgaria è segnato dall'accordo conchiuso, nel 1897, tra l'Austria-Ungheria e la Russia. La Bulgaria non ha mire di conquista, dovendosi dedicare all'attuazione di riforme urgenti.

Lo *Swiet* chiude asserendo che la patria è in pericolo e consigliando di sciogliere subito la *Sobranje* attuale e di formare un Gabinetto forte per iniziare le riforme necessarie.

***

L'ufficiosa *Gazzetta del Commercio*, di Pietroburgo, scrive:

I rapporti internazionali fra la Russia e gli Stati-Uniti erano molto cordiali in questi ultimi anni, e questa amicizia si estrinsecava e si rafforzava ognora più, in grazia dello scambio di merci fra i due Stati, vantaggioso per entrambe le parti. Se questi rapporti amichevoli si mutarono negli ultimi giorni, è a sperarsi che questo cambiamento avrà breve durata; le circostanze stesse che provocarono la crisi dànno adito a sperarlo. Il turbamento dei buoni rapporti fu provocato dall'aumento dal dazio americano sugli zuccheri russi. Avendo il ministro americano del tesoro, Goge, aumentato il dazio sugli zuccheri con un dazio di compensazione, anche il ministro russo delle finanze, col consenso del ministro degli esteri, aumentò la tariffa daziaria su alcuni prodotti americani.

Il giornale spera che fra breve si verrà ad una spiegazione fra i due Governi e che, appena sarà chiarito ogni malinteso, i rapporti fra i due Stati si ristabiliranno più saldi di prima.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche

Adunanza del 17 febbraio 1901

Presiede il socio A. Cossa, *presidente dell'Accademia.*

Il presidente Cossa, mentre partecipa che con R. decreto 24 gennaio 1901 fu approvata la sua elezione a presidente dell'Accademia per un triennio, saluta la Classe, ai cui lavori si propone di prendere vivo interesse, non dimenticando mai quella efficace cooperazione fra le scienze morali e le scienze fisiche, onde il sapere umano trae massimo profitto.

Il socio Peyron prendendo la parola in nome della Classe di cui è direttore, ricambia il saluto del nuovo presidente e ringrazia il socio Carle per l'assiduità ed il senno con cui diresse i lavori accademici durante la sua presidenza.

Il presidente comunica il telegramma con cui l'on. Gallo, già Ministro dell'Istruzione Pubblica, prende commiato dalle autorità scolastiche e l'altro telegramma con cui S. E. Nasi annunzia d'aver assunto il portafoglio dell'Istruzione Pubblica e saluta le autorità e gli insegnanti.

Il segretario dà lettura della lettera con cui il prof. Guido Villa ringrazia l'Accademia per la parte di premio filosofico di fondazione Gautieri, che gli fu conferita.

Il socio Carle fa omaggio dell'opera in quattro volumi del senatore Francesco Nobili Vitelleschi « Morale induttiva », Torino, Roux, 1882-93, e mentre ne dice parole di elogio si riserva di parlarne in seguito estesamente alla Classe.

Il socio Chironi, anche a nome del socio Cognetti de Martiis, presenta il libro del prof. G. Jannaccone « Il costo di produzione », Torino, Unione tip. editrice 1901, tributando ad esso lodi segnalate.

Il socio Bollati di Saint-Pierre legge una sua nota, che ha per titolo: « Cenno storico intorno ad Amedeo VI », ed il socio Savio comunica una nota sua intorno a « Gandolfo Vescovo d'Alba nel secolo XII ». Entrambe sono inserite negli *Atti*.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina si recarono, nel pomeriggio di ieri, al *Grand Hôtel* per restituire la visita a S. A. R. la Principessa ereditaria di Svezia e Norvegia.

Per Giuseppe Verdi. — In seguito ad accordi presi fra il Comitato promotore della grande commemorazione in Roma del grande Maestro e le Autorità locali, si è stabilito che la mattina del 27, alle ore 10 1|2, nel teatro Argentina si terrà la commemorazione privata, alla quale prenderà parte anche il concerto comunale, diretto dal maestro Alessandro cav. Vessella.

La commemorazione sarà fatta dal conte Di San Martino.

Alle ore 14 1|2 in piazza del Popolo si riuniranno le Associazioni con le bande cittadine ed il pubblico, e quivi verrà eseguito, dai varî concerti compreso il comunale, uno scelto programma Verdiano.

Alle ore 15 1|2, ordinato il corteo, percorrendo il Corso Umberto I, piazza Venezia, via del Plebiscito e via Aracoeli, le Associazioni si recheranno in Campidoglio per consegnare al sindaco il busto di Verdi eseguito a cura del Comitato studentesco.

I rappresentanti delle Associazioni e concerti aderenti sono pregati di trovarsi domenica 24, alle ore 15 precise, nel locale del Circolo Savoia per gli accordi opportuni.

— Si telegrafa da Berlino, in data di ieri:

« Il Comitato tedesco per l'erezione di un monumento internazionale alla memoria di Giuseppe Verdi si è costituito definitivamente oggi. Ne è presidente il conte Hochberg, intendente generale dei teatri reali, e vice-presidente il comm. Eugenio Pirani.

Fanno parte del Comitato numerosi ed eminenti personaggi, notissimi nel mondo musicale tedesco, fra cui il direttore dei teatri reali, Pierson ».

Benemeriti dell'istruzione. — Sono state conferite, la medaglia d'argento a Bianchi Eugenia, direttrice didattica in Lucca; quella di bronzo a Carancini Elisa, direttrice didattica in Pietrasanta Ligure, ed a Mazzaglia Barbera, direttrice didattica in Poli di Lucca e la medaglia d'oro alla Cassa di risparmio di Brà ed al Comune di Este.

Al Museo Nazionale. — Nei passati giorni il Museo Nazionale Romano alle Terme Diocleziane si è arricchito d'una bellissima testa in bronzo raffigurante Marte. Essa fu rinvenuta con altri idoletti, anche in bronzo, a Cagli (Pesaro) e tutti facevan parte di una stipe votiva in un tempio dedicato a Marte.

La testa e gli idoletti, di gran valore artistico arcaico, furono acquistati dal Ministero della Pubblica Istruzione allo stesso prezzo, che uno straniero per la sola testa aveva offerto al proprietario.

Marina militare. — La squadra del Mediterraneo agli ordini di S. A. R. il Duca di Genova si riunirà a Spezia nella seconda decade di marzo.

Quindi partirà subito pei porti francesi, dovendosi trovare il 7 aprile a Tolone.

— Con la data del 1° marzo la R. nave *Carlo Alberto* passerà in riserva a Spezia, col seguente stato maggiore: capitano di vascello Marselli, comandante; capitano di fregata Pescetto, ufficiale in 2ª; tenenti di vascello, Beverini, Schiavini-Cassi, Seymandi; ing. di prima classe Barberis; capomacchina principale di 2ª classe Lauro; capomacchina di 2ª classe ff. di capomacchina principale di prima Peretti; capomacchina di 2ª classe Morte; medico di 1ª classe Repetti; commissario di 1ª classe Speciale; assistente di 1ª classe Mantero.

Il Vesuvio. — Si scrive da Portici, 21:

L'acuta fase eruttiva di questi ultimi giorni può dirsi finita. Il vulcano pare rientrato nel suo stato di normale attività malgrado che il dinamismo del cratere sia alquanto più accentuato di quel che non fosse prima di venerdì scorso.

Anche i boati, i paurosi rombi sotterranei, e le fortissime detonazioni sono cessati, e al cronista non resta che constatare con manifesta soddisfazione la fine, almeno per adesso, delle minacce dell'ignivomo colosso, che, oltre le finissime sabbie vulcaniche, ha, in questi giorni, eruttato anche dello zolfo e ora pare riposi, avvolto nel suo candido mantello di neve biancheggiante.

Agevolazioni ferroviarie. — Il 1° marzo si effettuerà il solito viaggio quindicinale per la Sicilia, in partenza da Roma col treno 65 (ore 19,25) e da Napoli con treno speciale (ore 1 del 2) in immediata coincidenza per Palermo, ove giungerà il giorno 2 stesso, ad ore 20,30.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Werra*, del N. L., è giunto stamane a New-York.

ESTERO

L'allargamento del Canale di Suez — Sul noto progetto d'allargamento e approfondimento del Canale di Suez, si legge nel *Pioneer* delle Indie:

« Si annuncia che il Canale di Suez sarà approfondito e allargato se il sig. Luiden W. Batas, ingenere idraulico di Londra, che si trova attualmente a tale scopo a Suez, emetta un'opinione favorevole sulla possibilità dell'esecuzione del progetto.

La Compagnia del Canale spera che questo lavoro possa essere fatto mediante draghe, e costerà molto meno che eseguito a mano d'opera.

La necessità di questo miglioramento s'impone d'urgenza perchè il Canale si trova come è stato scavato, mentre, d'altra parte, il movimento del transito delle navi va crescendo continuamente.

Il signor Batas, che ha testè percorso il Canale, è in viaggio per l'Australia dove si reca per contrassegnare tre draghe colossali che ha costruito per conto del Governo per il servizio di pulizia dei porti australiani.

La più grande di queste draghe è l'*Hercule*, di una forza di 500 cavalli.

Coll'autorizzazione del Governo australiano, essa sarà impiegata per gli esperimenti che saranno fatti nel Canale, sotto la direzione del signor Batas.

Se i risultati ottenuti proveranno che il dragonaggio sarà un metodo molto soddisfacente, la Compagnia del Canale di Suez deciderà certamente di fare eseguire questo miglioramento nella più larga misura possibile. I ministeri della Guerra e delle Colonie sono interessati a questo progetto ed è per ordine di quest'ultimo che il signor Batas si recò a Suez per il detto scopo.

L'*Imparzial* del Cairo, completando le notizie date dal *Pioneer*, aggiunge che gli esperimenti colla draga *Hercule* hanno avuto luogo durante le tre ultime settimane in presenza del conte d'Aremberg e sir W. Gastin e che il rapporto relativo sarà presentato ai direttori della compagnia, spettando a loro di decidere definitivamente sulla esecuzione del progetto di cui trattasi.

È probabile che i fatti esperimenti coll'*Hercule* conducano l'allargamento del Canale, però, presentemente, sarebbe azzardato l'asserirlo ».

Movimento tellurgico. — Si ha da Berna che una immane catastrofe minaccia la ridente regione di Valcavers.

Nelle vicinanze di Neuchâtel una grossa parte della montagna è prossima a cadere. È impossibile evitare il disastro che avverrà al primo disgelo delle nevi.

Dieci villaggi sono minacciati di essere travolti e sepolti.

Il crollo della montagna cambierà il corso del fiume Arens, e ne seguirà un'inondazione.

L'emozione ed il terrore della popolazione sono indescrivibili.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 21. — *Camera dei deputati.* — La seduta comincia tranquillamente.

Il presidente Vetter comunica di essere stato ricevuto oggi dall'Imperatore, cui ha presentato la dichiarazione di lealtà verso la Corona, approvata dalla Camera il 14 corrente.

Il presidente Vetter soggiunge che l'Imperatore, ringraziandolo, espresse la speranza che, malgrado le passioni che agitano ancora gli animi, i lavori del Parlamento siano prossimi a cominciare in modo più fecondo di quel che lo siano stati finora.

La comunicazione del presidente è accolta da vivi applausi.

Indi comincia la discussione sulle dichiarazioni fatte ieri dal presidente circa le interpellanze redatte in lingua diversa dalla tedesca.

La seduta durò sei ore e procedette tranquilla. Fu discussa la dichiarazione del presidente circa le interpellanze compilate in lingua diversa dalla tedesca.

Soltanto durante il discorso del deputato czeco Brzorad, lo czeco-radicale Klofac tentò di affiggere sulle pareti dell'aula manifesti czechi contenenti il testo dell'articolo della legge fondamentale sulla eguaglianza dei diritti delle nazionalità, provocando un tumulto.

Il presidente ordinò che i manifesti venissero distaccati,

La discussione non portò ad alcuna conclusione e continuerà domani.

JOHANNESBURG, 21. — Quattrocento Boeri tentarono d'impadronirsi della stazione d'Irene, ma si ritirarono di fronte agli Inglesi che la custodivano.

PARIGI, 21. — *Senato.* — S'intraprende l'esame del progetto relativo alle basi strategiche per le operazioni della flotta.

Il ministro della marina, Lanessan, dichiara che il progetto di legge per la completa difesa della Corsica si trova attualmente in istudio al Ministero della guerra e che i lavori proposti pei porti di Ajaccio, Portovecchio e Bonifacio costituiscono soltanto la parte marittima del piano generale di difesa.

LONDRA, 21. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto dal 4 1[2 0[0 al 4 0[0.

LONDRA, 22. — *Camera dei Comuni.* — Continua la discussione dell'Indirizzo in risposta al Discorso del Trono.

Il segretario di Stato per l'Ammiragliato annunzia che l'Ammiragliato farà quanto prima una dichiarazione circa le navi sottomarine.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte Cranborne, ripete la dichiarazione fatta sul carattere temporaneo dell'accordo concluso tra la Russia e la China circa la Manciuria, accordo che non lede affatto i diritti accordati dalla China all'Inghilterra.

Il segretario di Stato per le Indie, lord Giorgio Hamilton, dice che attende precise informazioni riguardo alla ripresa delle operazioni del maresciallo conte di Waldersee, onde sapere se sarà il caso di modificare le istruzioni impartite alle truppe inglesi.

Lord Cranborne dice di non aver alcuna informazione circa la notizia che la Legazione italiana a Pechino si sia annessa una proprietà occupata da ventidue anni dal Commissario generale delle dogane, sir Robert Hart.

Questa questione – soggiunge – è intimamente legata a quella relativa alla difesa delle Legazioni, la quale è attualmente oggetto di studio per parte d'una commissione militare e sulla quale non è stata ancora presa alcuna decisione.

LONDRA, 22. — Il generale lord Kitchener telegrafa che il generale lord Methuen ebbe un vivo combattimento coi Boeri fra Wolmaranstad e Haartebeest. Otto ufficiali e 13 soldati inglesi sono morti. I Boeri abbandonarono sul terreno 18 cadaveri.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Conservatorio del Collegio Romano
del 21 febbraio 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	757,0
Umidità relativa a mezzodì	58.
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo	quasi coperto.
Termometro centigrado	Massimo 6°,3. Minimo 0°2 sotto 0.
Pioggia con neve fusa	mm. 0,4.

Li 21 febbraio 1901.

In Europa: pressione massima di 772 sull'Irlanda; minima di 755 sulla costa settentrionale della Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito in val Padana, disceso altrove, fino a 4 mm. circa in Sicilia; temperatura diminuita sulla valle Padana, generalmente aumentata altrove; pioggie sull'Italia inferiore, nevicate intorno all'Appennino centrale, in Campania e Basilicata.

Stamane: cielo sereno in val Padana, Liguria e Toscana, nuvoloso altrove; ancora neve sull'Appennino centrale e alcune pioggie al S; venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; qua e là mare mosso.

Barometro: massimo intorno a 766 in val Padana, minimo a 760 sul basso Tirreno.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali, tempo buono sull'Italia superiore; cielo vario sul Centro, nuvoloso altrove con qualche pioggia al S.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 21 febbraio 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	6 8	— 0 5
Genova	sereno	calmo	3 0	— 3 5
Massa Carrara	sereno	calmo	9 1	— 1 5
Cuneo	sereno	—	— 1 3	— 9 6
Torino	1/4 coperto	—	— 2 0	—10 4
Alessandria	sereno	—	— 2 0	—12 9
Novara	sereno	—	1 1	— 8 2
Domodossola	sereno	—	2 1	13 9
Pavia	sereno	—	1 1	—13 0
Milano	sereno	—	1 8	— 7 3
Sondrio	sereno	—	1 8	— 9 0
Bergamo	sereno	—	0 5	— 7 2
Brescia	sereno	—	1 0	— 6 8
Cremona	sereno	—	— 1 5	—11 4
Mantova	sereno	—	2 0	— 9 0
Verona	sereno	—	0 3	— 6 4
Belluno	sereno	—	— 0 8	—10 8
Udine	sereno	—	3 8	— 6 6
Treviso	1/4 coperto	—	3 6	— 6 0
Venezia	nebbioso	calmo	1 8	— 5 2
Padova	sereno	—	1 2	— 6 3
Rovigo	sereno	—	3 8	— 6 2
Piacenza	nebbioso	—	— 3 5	—14 7
Parma	1/4 coperto	—	— 2 2	— 9 8
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	0 4	— 8 4
Modena	3/4 coperto	—	0 4	— 7 8
Ferrara	1/4 coperto	—	0 2	— 5 9
Bologna	1/2 coperto	—	0 3	— 6 3
Ravenna	coperto	—	2 3	— 5 3
Forlì	nevica	—	1 2	— 3 6
Pesaro	nevica	mosso	2 8	— 4 7
Ancona	nevica	mosso	4 0	— 2 0
Urbino	coperto	—	— 1 5	— 6 2
Macerata	nevica	—	0 0	— 4 0
Ascoli Piceno	nevica	—	1 8	— 3 8
Perugia	nevica	—	— 0 2	— 5 0
Camerino	nevica	—	— 3 7	— 7 0
Lucca	sereno	—	4 0	— 0 4
Pisa	sereno	—	6 2	— 1 8
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	5 0	— 2 0
Firenze	sereno	—	3 8	— 1 2
Arezzo	1/2 coperto	—	1 0	— 2 7
Siena	sereno	—	0 0	— 4 2
Grosseto	sereno	—	7 4	— 0 8
Roma	coperto	—	3 1	— 0 2
Teramo	nevica	—	1 0	— 7 3
Chieti	nevica	—	3 0	— 5 0
Aquila	coperto	—	— 1 4	— 7 7
Agnone	nevica	—	— 0 2	— 6 0
Foggia	coperto	—	4 3	— 2 9
Bari	coperto	calmo	4 8	0 0
Lecce	nebbioso	—	10 0	2 9
Caserta	coperto	—	6 9	1 1
Napoli	coperto	legg. mosso	7 1	1 0
Benevento	1/4 coperto	—	4 8	— 1 4
Avellino	coperto	—	3 4	— 2 4
Caggiano	coperto	—	2 2	— 1 8
Potenza	coperto	—	2 4	— 3 5
Cosenza	coperto	—	7 0	3 0
Tiriolo	piovoso	—	— 2 5	— 8 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	12 2	7 0
Trapani	coperto	legg. mosso	13 7	8 7
Palermo	coperto	legg. mosso	13 9	5 5
Porto Empedocle	coperto	mosso	11 0	7 0
Caltanissetta	piovoso	—	8 8	2 0
Messina	coperto	legg. mosso	11 0	7 6
Catania	piovoso	calmo	10 3	4 6
Siracusa	coperto	calmo	12 8	8 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	14 0	4 0
Sassari	coperto	—	7 2	3 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*